

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-11-2019

## NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	12/11/2019	21	<a href="#">Forte terremoto in Francia, chiuse tre centrali nucleari</a> <i>Redazione</i>	5
LEGGO	12/11/2019	2	<a href="#">Pioggia, vento, fulmini: Italia sotto scacco</a> <i>Simone Pierini</i>	6
MESSAGGERO	12/11/2019	13	<a href="#">Francia, scossa 5.4 al Sud spenta centrale nucleare</a> <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO	12/11/2019	14	<a href="#">Roma, il piano sicurezza del Viminale ronde delle volanti nelle zone a rischio = Roma, il piano Viminale volanti e ronde no-stop nei quartieri più violenti</a> <i>Alessia Camilla Marani Mozzetti</i>	8
MESSAGGERO	12/11/2019	16	<a href="#">Allerta rossa in Basilicata, Calabria e Sicilia Scuole chiuse in diverse città del Centro Sud</a> <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA	12/11/2019	18	<a href="#">Maltempo, acqua alta record a Venezia Allerta rossa in Calabria, Basilicata e Sicilia</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX	12/11/2019	8	<a href="#">Perturbazione dall' Africa Il maltempo arriva al sud con piogge e venti forti</a> <i>Redazione</i>	12
STAMPA	12/11/2019	14	<a href="#">Sisma nel Sud Fermati i reattori nucleari per controlli</a> <i>Redazione</i>	13
STAMPA	12/11/2019	15	<a href="#">Allerta maltempo: Acqua alta a Venezia, tempeste al Sud</a> <i>Fabio Albanese</i>	14
tgcom24.mediaset.it	11/11/2019	1	<a href="#">La siccità minaccia le Cascate Vittoria: - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	15
tgcom24.mediaset.it	11/11/2019	1	<a href="#">Africa, la siccità minaccia le cascate Vittoria: Zambia e Zimbabwe in crisi energetica</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo in Calabria: lunedì scuole chiuse anche a Catanzaro</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in Calabria, Basilicata e Sicilia</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">"Osservatorio Nazionale Terremoti" e "Osservatorio Etneo", online i nuovi siti</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Australia, emergenza incendi a livello "catastrofico"</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Cnsas, esercitazione con unit? cinofile in Puglia</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Albareto (PR), muore mentre va in cerca di funghi -</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Bolzano, tre alpinisti tedeschi salvati sull' Ortles -</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Nasce l' Osservatorio marino profondo per il Mar Ligure Orientale</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta arancione al Sud Italia</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Stromboli, allerta passa da arancione a gialla</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Forte terremoto in Francia</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Nasce l' Osservatorio marino profondo per il Mar Ligure Orientale</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto Centro, 16/11: inaugurazione Casa della Montagna di Amatrice</a> <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo in Sicilia, nubifragi e rischio allagamenti</a> <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	11/11/2019	1	<a href="#">Roma in tilt per nubifragio, le strade da evitare</a> <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	11/11/2019	1	<a href="#">Venezia, previste maree eccezionali per domani e mercoledì?</a> <i>Redazione</i>	33
ansa.it	11/11/2019	1	<a href="#">L'intelligenza artificiale prevede i fulmini - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	11/11/2019	1	<a href="#">Sisma in Francia, controlli a reattori - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	11/11/2019	1	<a href="#">Australia, sempre più emergenza incendi - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-11-2019

blitzquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa su Basilicata, Calabria e Sicilia. Piogge e venti di burrasca sull'Italia VIDEO</a> <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, domani scuole chiuse in Puglia e Calabria. Nidi e materne chiusi 2 giorni a Venezia</a> <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo Calabria, Protezione civile: allerta meteo rossa fino a domani</a> <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto, forte scossa nel sud della Francia tra Montpellier e Lione: magnitudo 5.0</a> <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Meteo, ciclone mediterraneo in arrivo al Sud: nubifragi, venti forti e rischio alluvione</a> <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Allerta meteo, vento forte e temporali: a Napoli chiusi scuole, parchi e cimiteri - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto Francia di magnitudo 5: crolli e 4 feriti, uno grave. Epicentro a Montélimar - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, la bomba d'acqua di sabato mattina a Napoli(Newfotosud, Renato Esposito) - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Caserta, vento abbatte un leccio allarme per gli altri alberi pericolanti - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia. Previsti nubifragi a Roma - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto in Francia di 5.0: fermata centrale nucleare, controlli su 3 reattori - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Meteo, il ciclone che tiene in ostaggio l'Italia. Piogge, temporali e neve: da Nord a Sud sarà un disastro</a> <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani scuole chiuse a Caltagirone, allerta rossa</a> <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in tre regioni</a> <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: Veneto, stato attenzione sui monti e sulle coste per il forte vento</a> <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: Prefetto Belluno, obbligo di gomme da neve o catene a bordo</a> <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa, domani a Noto scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa su Pozzallo, domani scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani allerta arancione su Palermo</a> <i>Redazione</i>	56
quotidiano.net	11/11/2019	1	<a href="#">Disastri da clima impazzito L'ambiente presenta il conto - Economia</a> <i>Redazione</i>	57
quotidiano.net	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto Francia oggi, scossa di 5.0 a Montelimar - Esteri</a> <i>Quotidianonet</i>	58
repubblica.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, oggi allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni</a> <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	11/11/2019	1	<a href="#">Venezia, in arrivo l'acqua alta a livelli record</a> <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, arriva un martedì da incubo con allerta rossa in tre regioni</a> <i>Redazione</i>	62
repubblica.it	11/11/2019	1	<a href="#">Somalia, città sommerse dall'acqua, 370 mila persone senza casa</a> <i>Redazione</i>	63
repubblica.it	11/11/2019	1	<a href="#">Australia, allerta massima incendi: "Livello catastrofico, prepariamoci al peggio"</a> <i>Redazione</i>	64
corriere.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, sette giorni di piogge intense. Allerta arancione in Sicilia</a> <i>Redazione Online</i>	65
corriere.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto in Francia, fermati reattori nucleare di una centrale nel Sud del Paese</a> <i>Redazione Online</i>	66
ilfoglio.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: domani scuole chiuse a Caltagirone, allerta rossa</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-11-2019

ilfiglio.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: Veneto, stato attenzione sui monti e sulle coste per il forte vento</a> <i>Redazione</i>	68
ilfiglio.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: Prefetto Belluno, obbligo di gomme da neve o catene a bordo</a> <i>Redazione</i>	69
ilfiglio.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa, domani a Noto scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	70
ilgiornale.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo ad Agrigento, allagamenti a Licata e danni al tetto del centro commerciale</a> <i>Redazione</i>	71
ilgiornale.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, tempesta mediterranea, nubifragi e forte vento</a> <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Francia, terremoto di magnitudo 5.4: le segnalazioni su Twitter</a> <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, incendi a Centocelle: è caccia a un tunisino. Gara di solidarietà dopo i roghi</a> <i>Redazione</i>	74
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, caos pioggia: chiusa la galleria Giovanni XXIII</a> <i>Redazione</i>	75
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Ostia allagata dopo una notte di pioggia</a> <i>Redazione</i>	76
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Rieti, scatta ancora un`allerta meteosul Reatino da martedì pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	77
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII. Off limits la stazione Manzoni e San Giovanni della Metro A</a> <i>Redazione</i>	78
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia. Previsti nubifragi a Roma</a> <i>Redazione</i>	79
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Bomba d`acqua sui Castelli Romani: frane e allagamenti, a Velletri sprofonda la piazza</a> <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Francia, terremoto di magnitudo 5 nel centro-sud: crolli e feriti</a> <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Meteo, estate di San Martino addio: tra leggende, tradizione contadina e cultura religiosa</a> <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, piove dentro la scuola: chiusa materna all`Aurelio</a> <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Acqua alta a Venezia: per domani prevista marea a 145 centimetri</a> <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto in Francia di 5.0: fermata centrale nucleare, controlli su 3 reattori</a> <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII: chiuse Manzoni e Furio Camillo VIDEO</a> <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, allagamenti e disagi a Roma</a> <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Vento forte e mare mosso, ma attenzione anche ai temporali: ecco l`allerta meteo per le Marche</a> <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Stromboli, allerta gialla per il vulcano: limiti a escursioni e navigazione</a> <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII: chiude ancora Manzoni VIDEO</a> <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Terremoto nel sud della Francia, paura al confine con l`Italia</a> <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	11/11/2019	1	<a href="#">Nubifragio a Roma, due auto bloccate dall`acqua alta</a> <i>Redazione</i>	92
lanotiziagiornale.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, domani allerta rossa in Basilicata, Calabria e Sicilia. Nelle prossime ore piogge e venti di burrasca interesseranno gran parte dell`Italia</a> <i>Redazione</i>	93
lanotiziagiornale.it	11/11/2019	1	<a href="#">Nella notte nuove scosse di terremoto nella Marsica. Scuole chiuse anche domani ma nessun danno. L`Ingv: sequenza sismica diversa da quella del Centro Italia</a> <i>Redazione</i>	94
lanotiziagiornale.it	11/11/2019	1	<a href="#">La Protezione civile innalza lo stato di allerta per il vulcano Stromboli. Possibili nuove esplosioni e colate laviche lungo la Sciara del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	95

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-11-2019

lapresse.it	11/11/2019	1	<a href="#">Francia, terremoto magnitudo 5.0 tra Lione e Montpellier</a> <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni</a> <i>Redazione</i>	97
lettera43.it	11/11/2019	1	<a href="#">Il terremoto in Francia fa fermare i reattori nucleari</a> <i>Redazione</i>	98
lettera43.it	11/11/2019	1	<a href="#">Allerta meteo da Nord a Sud: temporali in tutta Italia</a> <i>Redazione</i>	99
linchiestaquotidiano.it	11/11/2019	1	<a href="#">Protezione civile Lazio, domani criticità codice giallo per rischio idrogeologico per il bacino del Liri</a> <i>Redazione</i>	100
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: caos a Roma tra allagamenti, traffico e Metro a singhiozzo</a> <i>Redazione</i>	101
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo, oggi allerta arancione al Sud</a> <i>Redazione</i>	102
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Maltempo: oggi allerta in Sicilia, Calabria e Basilicata</a> <i>Redazione</i>	103
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Australia, caldo e siccità bruciano la costa est. È strage di koala</a> <i>Redazione</i>	104
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Francia. Scossa sismica di magnitudo 5,1 gradi nella Drome</a> <i>Redazione</i>	105
rainews.it	11/11/2019	1	<a href="#">Australia, è stato di emergenza per gli incendi nei boschi. Le fiamme minacciano Sydney</a> <i>Redazione</i>	106
vigilfuoco.it	11/11/2019	1	<a href="#">Lodi: esercitazione Vardirex 2019</a> <i>Redazione</i>	107
agi.it	11/11/2019	1	<a href="#">La terra trema in Francia, sisma di magnitudo 5,4 vicino a Montelimar</a> <i>Redazione</i>	108
agi.it	11/11/2019	1	<a href="#">Il maltempo ha mandato in tilt il traffico di Roma</a> <i>Redazione</i>	109
agi.it	11/11/2019	1	<a href="#">Italia sarà nella morsa del maltempo fino a fine mese</a> <i>Redazione</i>	110
agi.it	11/11/2019	1	<a href="#">In Francia c'è stata una forte scossa di terremoto, la più forte degli ultimi 16 anni</a> <i>Redazione</i>	111
agi.it	11/11/2019	1	<a href="#">In Zimbabwe la siccità ha ucciso almeno 200 elefanti in un parco nazionale</a> <i>Redazione</i>	112

TRA LIONE E MONTPELLIER

**Forte terremoto in Francia, chiuse tre centrali nucleari***[Redazione]*

TRA LIONE E MONTPELLIER Forte terremoto in Francia, chiuse tre centrali nucleari. Un'oscillazione molto forte, di magnitudo 5.4, ha spaventato la Francia centro-meridionale ieri mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata, l'allarme si è amplificato per la notizia che 3 reattori della centrale nucleare di Cruas-Meysses, nell'Ardeche, saranno bloccati nelle prossime ore per consentire "approfonditi controlli". E sperarsi che la scossa non li abbia danneggiati. Secondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (Asn), il terremoto - il più forte in Francia dal 2003 - non ha provocato "danni apparenti" agli edifici della centrale, e l'impianto ha continuato a funzionare normalmente. Ma l'operatore Edf dovrà stabilire quale sia stato "l'impatto" sismico sull'insieme delle installazioni. Dei 4 feriti, tre hanno subito le conseguenze di una "crisi di panico", mentre una ha riportato gravi conseguenze per il crollo di un'impalcatura a Montelimar, la città dove il terremoto è stato avvertito con maggior forza. Ma la terra ha tremato da Lione a Grenoble, da Marsiglia a Montpellier. -tit\_org-

**Previsioni pessime, scatta l'allerta da Sud a Nord. Scuole chiuse in molte regioni. E arriva anche la neve  
Pioggia, vento, fulmini: Italia sotto scacco**

[Simone Pierini]

Previsioni pessime, scatta l'allerta da Sud a Nord. Scuole chiuse in molte regioni. E arriva anche la neve Pioggia, vento, fulmini: Italia sotto scacco di Simone Pierini ROMA I colori dell'allerta sono solo rosso e arancione. Per i prossimi giorni infatti l'Italia sarà nella morsa del maltempo, grazie alla perturbazione numero 5 del mese di novembre che si scontrerà con quella proveniente dall'Africa. Risultato: scuole che resteranno chiuse in decine di Comuni, pioggia violentissima e a tratti torrenziale, fulmini, neve, raffiche di vento anche superiori ai 100 chilometri orari. Soprattutto il Sud ne pagherà le peggiori conseguenze ma le nubi risalgono velocemente verso Nord interessando il Centro e la fascia tirrenica. Una perturbazione che non intende fermarsi per i prossimi giorni, weekend incluso. Le zone più colpite ieri, con l'allerta prolungata anche per oggi, sono la Sicilia, la Calabria e la Basilicata. Ma anche Roma è finita sommersa da due giorni di acquazzoni con grossi disagi, tra strade chiuse e metro allagate. Danni ingenti anche nel Salento per colpa della grandine che si è abbattuta sulle coltivazioni. Oggi gli occhi puntati sono su Catania, con allerta rossa e le scuole che rimarranno chiuse. Ma dovrebbe essere l'ultimo giorno di vera emergenza per l'isola siciliana. Nessuna tregua invece per il resto dello stivale, da Napoli fino all'Alto Adige, dove la neve già caduta nei giorni scorsi raggiungerà i 40 centimetri al Brennero. In Campania sono in arrivo venti forti di scirocco, raffiche, temporali sparsi e mari mossi almeno fino a giovedì. Allerta gialla per due giorni in Toscana. Ma soprattutto attenzione a Venezia, sorvegliata speciale per l'alta marea che si preannuncia di notevole entità. I modelli previsionali del Centro maree del Comune dicono che stasera l'acqua alta arriverà a toccare punte di 145 centimetri, ma non si esclude che possano salire anche oltre i 150. Nubifragi in arrivo anche in Romagna, in Emilia - con Bologna che stanotte vedrà forti precipitazioni - in Veneto, in Friuli Venezia Giulia, ma anche sulla Sardegna orientale e sugli estremi settori orientali del Triveneto. Sarà giovedì il giorno peggiore, in particolare per città come Genova, con venti forti e nubifragi, Milano e Torino, dove oltre alla pioggia è in arrivo anche la neve. Nessuna buona notizia nemmeno venerdì, in particolare a Roma che attende nuovi temporali che andranno avanti fino alle prime ore della domenica. riproduzione riservata più neri Nubifragio e vento forte è é., Giovedì notte Nubifragio Giovedì notte Nubifragio Vento forte e temporali è Oggi Nubifragio Bologna Stanotte Nubifragio ñ.âïò òâòò -tit\_org-

dalla ta

## Francia, scossa 5.4 al Sud spenta centrale nucleare

mes,

[Redazione]

Terremoto Una scossa molto forte, di magnitudo 5.4, ha spaventato la Francia centromeridionale da Lione a Grenoble, da Marsiglia a Montpellier, e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata, l'allarme si è amplificato per la notizia che 3 reattori della centrale nucleare di Cruas-Meysse, nell'Ardeche, saranno bloccati nelle prossime ore per consentire approfonditi controlli. E sincerarsi che la scossa non li abbia danneggiati. Secondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (Asn), il terremoto - il più forte in Francia dal 2003 - non ha provocato danni apparenti. Ma l'operatore Edf dovrà stabilire quale sia stato l'impatto sismico sull'insieme delle installazioni. -tit\_org-

## Roma, il piano sicurezza del Viminale ronde delle volanti nelle zone a rischio = Roma, il piano Viminale volanti e ronde no-stop nei quartieri più violenti

[Alessia Camilla Marani Mozzetti]

Lamorgese: la Capitale non resterà sola Roma, il piano sicurezza del Viminale ronde delle volanti nelle zone a rischio AlessiaMarani e Camilla Mozzetti I olanti e ronde no-stop nei quartieri più violenti. La ricetta del Viminale per placare il senso di insicurezza dei romani, piombati nelle ultime settimane in un clima di omicidi, spari, negozi distrutti dalle fiamme e rapine. Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: Non lasceremo sola la Capitale. Apag.14 Roma, il piano Viminale volanti e ronde no-stop nei quartieri più violenti Dopo l'escalation di crimini la Questura ^Controlli mirati e tré nuovi commissariati prepara le prime risposte all'emergenza Lamorgese: Questa città non resterà sob IL ROMA La ricetta per placare il senso di insicurezza dei romani, piombati nelle ultime settimane in un clima da città violenta con omicidi, spari, negozi distrutti dalle fiamme e rapine finite nel sangue, sarà servita al tavolo del comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico di venerdì in prefettura con la presenza straordinaria del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. La quale ieri ha voluto lanciare un messaggio forte e chiaro: Non lasceremo sola la Capitale. LE INDICAZIONI Il piano passerà per due "ingredienti" principali: il rafforzamento degli organici e degli avamposti delle forze dell'ordine e l'estensione, anche grazie al supporto di reparti speciali, di quella che una volta era definita vigilanza dinamica applicata e che da qualche tempo la Questura capitolina declina nei cosiddetti "modelli operativi dinamici" (Mod). Si tratta di servizi di volta in volta dedicati a zone dove si concentrano particolari delitti e dove, ascoltate le esigenze dei cittadini anche attraverso tavoli tematici aperti con i comitati di quartiere, si individuano problematiche da disinnescare. Insomma, definita la zona su cui viene registrata una escalation di reati - in base a dati parzialmente consolidati e tramite le osservazioni degli stessi residenti - si punta a incrementarne la sorveglianza con posti di controllo e l'impiego di personale specializzato. A cui ora, soprattutto nelle enclave calde dei forni della droga (San Basilio, Tor Bella Monaca, Primavalle, Quarticciolo), potrebbero essere affiancate specificità di polizia e carabinieri come i cinofili, il reparto mobile, la amministrativa e la scientifica. Di certo l'effetto che si vuole ottenere è quello di dare la massima visibilità dell'operato delle forze dell'ordine nei quartieri. Incentivare i presidi "dinamici" su un'area teatro di particolari delitti tenderebbe almeno in linea teorica - ad abbassare la soglia di quest'ultimi. È verosimile credere, ad esempio, che in strade come viale Antonio Ciamarra (Cinecittà Est) - che ha visto a distanza di due giorni una tentata rapina ai danni di un bar con la morte di un bandito e un'altra messa a segno in un supermercato distante soli 150 metri - ci saranno più volanti e agenti impegnati in turni mirati. Ma se contemporaneamente non arriveranno altri uomini per rimpinguare gli organici, soprattutto dei commissariati, c'è il rischio dell'effetto "coperta corta". Si punta tutto su una via, una piazza o un quadrante e se ne sguarnisce un altro, afferma Massimiliano Cancrini del Sap. IL POTENZIAMENTO L'aumento dei controlli non corrisponde, infatti, almeno per il momento, a un analogo implemento dell'organico in forza alla Questura di Roma. Di potenziamento si parla da mesi ed entro dicembre dovrebbe arrivare la prima tranche di rinforzi: una ventina di agenti dei 100 previsti entro il prossimo aprile. Basteranno? Quasi certamente tra le richieste che il Questore Carmine Esposito avvanzerà al ministro Lamorgese c'è quella relativa a una maggiore dotazione di uomini e mezzi da parte del Dipartimento. C'è poi il piano in itinere di apertura di nuove sedi dei commissariati e stazioni dei carabinieri allo studio di una commissione ad hoc del Viminale. Su Roma è prevista la creazione di almeno tre nuovi commissariati in aree molto periferiche come Acilia, Colleverde e Ladispoli. Mentre è in via di ultimazione la nuova caserma dei carabinieri in costruzione al Trullo, altra fetta "calda" della Capitale. Di contro, però, dovrebbero essere accorpati commissariati più centrali, come Appio e San Giovanni o Porta Pia e San Lorenzo, per poter recuperare unità da dislocare altrove. Lo stesso principio segue l'istituzione del secondo Polo del Reparto Volanti la cui inaugurazione, prevista per oggi, è stata momentaneamente rimandata. Il secondo Polo rappresenta un unicum romano che non conosce precedenti in altre città come Napoli,



Torino, Palermo o Reggio Calabria e che vede il reparto sdoppiarsi ma, per ora, con lo stesso numero di agenti che, dunque, non raddoppieranno nell'immediato. Alessia Marani Camilla Mozzetti (B RIPRODUZIONE RISERVATA RADDOPPIATO IL SERVIZIO DELLE "PANTERE", PRIMO ESEMPIO IN ITALIA: IL NUOVO CENTRO NELLA ZONA EST Il motorino dei ladri inseguiti dalla polizia che si è schiantato contro una volante in Corso Francia (foto TOIATII Le zone calde della Capitale ö RAPINE RAPINE DEIROLEX ',!. FURTI IN APPARTAMENTO,! SCIPPI 8 RO SPARATORIE ROGHI NEI LOCALI, ESTORSIONI, EsfeaeNtiseis 8"""" SPACCIO 01 DROGA ' i Montevénle,. '.,; Appio \ " Éur St. Tuscolar Âellia Ostia é La scientifica nel bar di Roma dove è morto uno dei due rapinatori -tit\_org-Roma, il piano sicurezza del Viminale ronde delle volanti nelle zone a rischio - Roma, il piano Viminale volanti e ronde no-stop nei quartieri più violenti

## Allerta rossa in Basilicata, Calabria e Sicilia Scuole chiuse in diverse città del Centro Sud

[Redazione]

Con la perturbazione dall'Africa la morsa del maltempo ha agganciato le regioni del Centro e del Sud portando piogge, venti e mareggiate. È allerta arancione in Sicilia, Basilicata e Calabria, a Napoli scuole chiuse. A Roma allagamenti, strade bloccate e incidenti hanno mandato in tilt il traffico. È -tit\_org-

## Maltempo, acqua alta record a Venezia Allerta rossa in Calabria, Basilicata e Sicilia

[Redazione]

Maltempo, acqua alta record a Venezia Allerta rossa in Calabria, Basilicata e Sicilia Il maltempo prosegue oggi senza tregua, su tutta la penisola: provocherà a Venezia acqua alta da record (picco di 145 cm previsto stasera alle 23) e neve abbondante sulle Alpi sopra i mille metri. In molte città le scuole rimarranno chiuse. Soprattutto in Sicilia dove è allerta rossa, come in Calabria e Basilicata. Gli acquazzoni saliranno poi verso Lazio, Toscana e quindi il Nordest, con pioggia forte e possibili nubifragi a Roma, Grosseto, Bologna, Verona, Padova. Domani lieve miglioramento, ma già da giovedì sera tornerà l'acqua sul Nordovest e sulla Sardegna. -tit\_org-

## **Perturbazione dall`Africa Il maltempo arriva al sud con piogge e venti forti**

[Redazione]

Il maltempo arriva al sud con piogge e venti forti Nuova perturbazione dall'Africa e il maltempo arriva al Sud portando piogge, venti forti e mareggiate. Ma risaliràio Stivale. Allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Scuole chiuse a Crotone, Catanzaro e in Sicilia a Ispica e Pozzallo. Oggi l'allertarossa arriva a Catania. -tit\_org- Perturbazione dall Africa Il maltempo arriva al sud con piogge e venti forti

## Sisma nel Sud Fermati i reattori nucleari per controlli

[Redazione]

"na scossa molto forte, di magnitudo 5.4, ha spaventato la Francia centromeridionale ieri mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata, l'allarme si è amplificato per la notizia che tre reattori della centrale nucleare di Cruas-Meysses, nell'Ardeche, saranno bloccati nelle prossime ore per consentire approfonditi controlli. Ad annunciarlo è stato l'operatore Edf. I reattori saranno fermati nelle prossime ore, per un'esame approfondito dopo il terremoto nella valle del Rodano che è stato avvertito in tutta la Francia centromeridionale. Il Centro di osservazione sismica di Strasburgo ha localizzato la scossa alle 11:52 a 26 chilometri a sud-est di Privas. Quattro feriti Sisma nel Sud Fermati i reattori nucleari per controlli Il prefetto Hugues Moutouh ha precisato che la soglia di vibrazione sismica ha fatto scattare un allarme su una sola delle 5 spie presenti sul sito. Non è stato constatato alcun danno sugli edifici, e gli impianti funzionano normalmente. Tuttavia, conformemente alla procedura di sicurezza e di precauzione stabilita dall'operatore nucleare - ha precisato il prefetto - nelle prossime ore ci sarà un fermo dei reattori per consentire un'analisi approfondita degli impianti. Secondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (Asn), il terremoto - il più forte in Francia dal 2003 - non ha provocato danni apparenti agli edifici della centrale. Infatti l'impianto - fino alla frenata di ieri sera - ha funzionato normalmente per tutta la giornata. Dei 4 feriti, tre hanno subito le conseguenze di una crisi di panico, mentre una ha riportato gravi conseguenze per il crollo di un'impalcatura a Montelimar, la città dove il terremoto è stato avvertito con maggior forza. Ma la terra ha tremato da Lione a Grenoble, da Marsiglia a Montpellier. Testimoni intervistati dalle tv hanno detto di aver udito un boato fortissimo. A Montelimar sono parecchi quelli che denunciano danni agli edifici, soprattutto crepe. Il sindaco di Teil, paese vicino a Montelimar, Olivier Peverelli, ha detto che due campanili stanno per cadere e l'ultimo piano del Comune è inaccessibile a causa della caduta dei soffitti. Ha annunciato di aver aperto tre palestre per ospitare fra le 400 e le 500 persone che, nel timore di crolli, non vogliono trascorrere la notte in casa. -tit\_org-

CATANIA ITALIA

## Allerta maltempo: Acqua alta a Venezia, tempeste al Sud

[Fabio Albanese]

CATANIA 1TA.L1A FABIO ALBANESE Piogge intense, vento forte, mari molto mossi con mareggiate e onde molto alte nelle zone più esposte: quella di oggi sarà una giornata da allerta meteo per quasi tutta la Penisola. Cambia il "colore" ma l'ondata di forte maltempo interessa, e in molte zone già da ieri, il Paese da nord a sud, da Venezia dove oggi è prevista l'acqua alta fino a 145 centimetri, all'Agrigentino dove ieri una tromba d'aria ha provocato danni nella zona di Licata e il tetto di un centro commerciale è stato scoperchiato. Al momento, le regioni più a rischio sono proprio al Sud, in particolare Sicilia, Calabria e Basilicata. Si temono allagamenti e frane in Sicilia orientale e in Calabria, dove le forti precipitazioni sono cominciate già ieri pomeriggio, allerta rossa e scuole chiuse oggi da Catania a Messina, Siracusa e Ragusa, da Reggio Calabria a Catanzaro e Lamezia. A Crotone è stata disposta l'evacuazione di 84 alloggi a rischio perché vicini a un corso d'acqua privo di argini. La Protezione civile teme allagamenti e smottamenti, esondazioni di fiumi e torrenti. Allerta arancione in Basilicata e Puglia, gialla su Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, e su alcuni settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna. Tutta colpa di una nuova depressione che è partita dal nord Africa e che, dal Sud Italia, risalirà la Penisola nel corso dei prossimi giorni. Il mare ancora tiepido, anche 19 gradi in superficie, renderà la situazione ancora più difficile sulle zone costiere. L'Ispra ha calcolato tra stasera e domattina onde alte fino a 7 metri nel Canale di Sicilia e fino a 6 metri sulle coste ioniche di Sicilia, Calabria e Puglia come pure sulle coste occidentali della Sardegna, e fino a 5 metri sui versanti tirrenici di Sicilia e Calabria. La pioggia che ieri è caduta su Roma ha provocato, oltre a incidenti stradali e alla chiusura di sottopassi e di un tratto della tangenziale est, anche il blocco della stazione Manzoni della metro; disagi pure nelle stazioni di San Giovanni e Furio Camillo. In Puglia, nel Salento, danni gravi alle coltivazioni per la grandine; oggi le scuole resteranno chiuse a Lecce, Brindisi e Taranto. Neve sui rilievi: dall'Alto Adige dove al Brennero sono previsti 40 centimetri, alla Sicilia dove è caduta sulle Madonie e sull'Etna. -tit\_org-

## La siccità minaccia le Cascate Vittoria: - Video Tgcom24

*[Redazione Tgcom24]*

La siccità minaccia le Cascate Vittoria: - di Paola Miglio--PARTIAL--





## Maltempo in Calabria: lunedì scuole chiuse anche a Catanzaro

[Redazione Tgcom24]

10 novembre 2019 23:45 leggi dopo commenta Lunedì scuole chiuse anche a Catanzaro. A seguito del bollettino di allerta meteo diramato dalla Protezione civile regionale, il comune ha disposto per lunedì 11 novembre, la chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Il provvedimento si è reso necessario, in via precauzionale, in previsione del persistere di precipitazioni intense a prevalente carattere di rovescio o temporale, venti forti e mareggiate lungo le coste esposte. maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## Maltempo, allerta rossa in Calabria, Basilicata e Sicilia

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 16:58 Piogge e venti di burrasca su gran parte dell'Italia. Le precipitazioni potranno risultare diffusamente temporalesche e con quantitativi cumulati anche rilevanti. Martedì 12 novembre è prevista allerta rossa su gran parte della Calabria, sui settori costieri della Basilicata e sulla Sicilia orientale. Valutata, inoltre, allerta arancione sulla Puglia, e sui restanti settori di Basilicata, Calabria e Sicilia. Allerta gialla, invece, su Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania, su settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna e sui restanti settori di Basilicata. Una vasta e profonda saccatura, infatti, insiste sulla nostra penisola, accentuando il tempo perturbato, specie al sud con contributo di correnti nord-africane. Da domani, il centro di questa importante depressione si porterà sul Tirreno centro-meridionale ed estenderà i fenomeni su gran parte del territorio, intensificando ulteriormente la ventilazione ed in generale incrementando le precipitazioni che potranno risultare diffusamente temporalesche e con quantitativi cumulati anche rilevanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, martedì 12 novembre, venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Puglia e Campania e da nord-ovest sulla Sardegna. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania e Sardegna. Dal mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, nord-orientali, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia orientale. Dal pomeriggio di domani, infine, si prevedono venti da forti a burrasca sud-orientali, sui settori tirrenici del Lazio e sui versanti adriatici di Marche, Abruzzo e Molise, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, specie sui settori tirrenici meridionali. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

## "Osservatorio Nazionale Terremoti" e "Osservatorio Etneo", online i nuovi siti

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 16:35 Report, bollettini, story maps, dati sull'evoluzione in tempo reale dei fenomeni sismo vulcanici: questo e molto altro nei nuovi siti web. Da oggi, consultare in modo immediato le informazioni sulle attività di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale è ancora più semplice. Sono online i nuovi siti web dell'Osservatorio Nazionale Terremoti e dell'Osservatorio Etneo, Sezioni monitoranti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Per l'Osservatorio Nazionale Terremoti (ONT-INGV) il sito web è una importante novità. Finora, ONT era presente sul web solo con la Lista Terremoti che già da tempo ha il ruolo di costante finestra in real time delle rilevazioni del Dipartimento Terremoti. Con il nuovo sito, invece, si rendono disponibili le informazioni riguardanti le infrastrutture di ricerca, monitoraggio e sorveglianza sismica gestite dall'Osservatorio Nazionale Terremoti: dalla Rete Sismica Nazionale alla Sala di Monitoraggio sismico e allerta tsunami di Roma. Nella homepage, inoltre, sono sempre presenti anche i dati in tempo reale sulla sismicità e tutta l'informazione proveniente dai canali web e social della piattaforma INGVterremoti. Saranno, inoltre, disponibili anche alcuni dei prodotti del monitoraggio come le mappe, i report, le relazioni, i bollettini e le storymaps (mappe interattive) sulla sismicità del territorio nazionale. Per il portale dell'Osservatorio Etneo (OE-INGV), invece, si tratta di un completo restyling con il quale si è voluto porre il focus sull'evoluzione in tempo reale dei fenomeni sismo-vulcanici dell'Etna e delle isole Eolie. Saranno pubblicate, infatti, tutte le informazioni prodotte dalla Sala Operativa h24 come comunicati, Volcano Observatory Notices for Aviation (VONA) e bollettini. Sarà possibile, inoltre, accedere ad una selezione di dati aggiornati in tempo reale come segnali sismici, tremore vulcanico, video sorveglianza vulcanica e la lista delle localizzazioni dei terremoti recenti. Il layout grafico dei due portali è uniformato a quello del portale nazionale dell'INGV, sviluppato con un design responsive al fine di garantire la più ampia e diversificata accessibilità con ogni dispositivo fisso e mobile e con qualsiasi risoluzione. I contenuti sono organizzati secondo la mission propria dell'Istituto suddivisa nelle tre grandi categorie: attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle geoscienze; attività di ricerca istituzionale e di servizio per la società, per le pubbliche amministrazioni e per l'industria; attività di comunicazione e divulgazione. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Ingv)

## Australia, emergenza incendi a livello "catastrofico"

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 10:10 Le autorità hanno dichiarato il livello massimo di allerta per la prima volta da quando una nuova tipologia di allerte è stata introdotta. Continua ai massimi livelli l'emergenza incendi in tre stati d'Australia: in New South Wales dove è stato dichiarato lo stato di pericolo 'catastrofico' nell'area periferica di Sydney e nelle regioni limitrofe; al nord in Queensland, e con minore estensione e intensità in Western Australia. In questa stagione degli incendi, sebbene ancora agli inizi, oltre un milione di ettari di territorio sono rimasti finora inceneriti in un continente in preda a una grave siccità, pari al totale delle tre stagioni precedenti. Tre persone sono morte finora tra le fiamme, almeno 150 proprietà sono rimaste distrutte, ma il numero è destinato ad aumentare quanto il terreno sarà accessibile. Le autorità hanno dichiarato il livello massimo di allerta per la prima volta da quando una nuova tipologia di allerte è stata introdotta dieci anni fa. Migliaia di persone hanno passato la notte nei centri di evacuazione. Il Primo Ministro Scott Morrison ha detto che l'esercito potrebbe essere chiamato a supportare i 1.300 pompieri che stanno lavorando nei due stati. Secondo molti esperti, la stagione degli incendi, in Australia e nel mondo, sta diventando sempre più lunga e più intensa a causa della crisi climatica. Le autorità hanno già confermato che il 2018 e il 2017 sono stati rispettivamente il terzo e il quarto anno più caldo in Australia, mentre quella dell'anno scorso è stata l'estate più calda mai registrata. red/gp (Fonte: ANSA, BBC)

## Cnsas, esercitazione con unit? cinofile in Puglia

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 10:44 esercitazione prevede la partecipazione di alcuni istruttori della Scuola Nazionale Unità Cinofile Ricerca in Superficie del Soccorso Alpino e Speleologico oltre ad alcune UCRS (Unità cinofile di ricerca in superficie) Il Soccorso Alpino e Speleologico Puglia sarà oggi lunedì 11 novembre 2019, presso la Riserva Bosco Pianelle del Comune di Martina Franca (TA), in un'attività addestrativa in ricerca dispersi in collaborazione con UCIS. [ucrs\_3-wdtr] Con circa 1200 ettari di territorio impervio boscato, contraddistinto dalla presenza di diversi solchi carsici erosivi e con quasi 35km di sentieri, la Riserva Bosco Pianelle rappresenta sicuramente uno scenario di possibile intervento del Soccorso Alpino e Speleologico nella ricerca dispersi. L'esercitazione prevede la partecipazione di alcuni istruttori della Scuola Nazionale Unità Cinofile Ricerca in Superficie del Soccorso Alpino e Speleologico oltre ad alcune UCRS (Unità cinofile di ricerca in superficie). Le unità cinofile del CNSAS sono fondamentali in numerosi scenari. Dall'intervento in valanga alla ricerca in superficie, senza dimenticare le lunghe piste seguite dai cani molecolari (UCRM). A queste vanno aggiunte anche le UCRC, le Unità cinofile di ricerca specializzate in catastrofi. Ogni anno decine di interventi sono risolti grazie all'addestramento e alla preparazione di cani e conduttori del CNSAS. La Scuola Nazionale CNSAS delle unità cinofile, riconosciute dallo Stato italiano attraverso la Legge n.74/2001, provvede alla formazione e all' verifica delle Unità Cinofile del Soccorso Alpino e Speleologico nella ricerca di persone disperse. Rappresentata da Istruttori Nazionali distribuiti sul territorio, organizza corsi nel corso dei quali, in collaborazione con la Scuola Nazionale Tecnici, forma e valuta gli allievi [ucrs\_2-wdtr] conduttori e i loro cani al fine di rilasciare il brevetto di operatività di Unità Cinofila di Ricerca in Superficie. Partecipando ai corsi nazionali, il binomio conduttore/cane acquisisce le capacità e le nozioni tecniche indispensabili per muoversi in totale sicurezza in ambiente montano/impervio, ottimizzando il lavoro del cane nell'individuazione di odori collegabili all'eventuale persona dispersa. La partecipazione ai corsi nazionali per unità cinofile richiede iscrizione all'albo del CNSAS e la qualifica operativa di Operatore di Soccorso Alpino. La professionalità tecnica, la capacità operativa e l'organizzazione che contraddistinguono il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico ha fatto delle UCRS uno strumento indispensabile per ottimizzare le risorse e i tempi nella ricerca di persone disperse. Testo ricevuto da: Cnsas Puglia [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## **Albareto (PR), muore mentre va in cerca di funghi -**

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 10:22 Sul posto, gli uomini del Saer, l'elisoccorso di Pavullo e i mezzi del 118 ma per il fungaiolo non c'è stato nulla da fare. Non c'è stato niente da fare per il fungaiolo di 51 anni residente a Bresciacolto da malore nei boschi di Albareto in provincia di Parma. L'uomo la mattina di domenica 10 novembre era di rientro da una escursione in cerca di funghi insieme ad un amico, quando ha accusato un forte dolore petto e poco dopo si è accasciato al suolo privo di sensi, su una carraia che dall'abitato di Groppo conduce all'impianto eolico del Passo della Cappelletta. Subito l'amico ed un cacciatore di passaggio hanno chiamato i soccorsi e provato a rianimare l'uomo; la Centrale Operativa del 118 di Parma ha inviato sul posto un'automedica e un'ambulanza dell'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto, l'eliambulanza di Pavullo nel Frignano, una squadra del Soccorso Alpino ed i Vigili del Fuoco. Purtroppo i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo ed attendere i Carabinieri di Borgotaro per i rilievi di legge. La salma del cinquantenne è stata quindi affidata al servizio di trasporto funebre giunto sul posto. Red/cb (Fonte: Saer)

## **Bolzano, tre alpinisti tedeschi salvati sull'Ortles -**

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 10:55 Gli alpinisti sono stati recuperati all'imbrunire dall'elisoccorso dalla parete Nord con lievi sintomi di ipotermia Tre alpinisti tedeschi sono stati tratti in salvo dalla parete Nord dell'Ortles. Ieri sera, all'imbrunire, hanno lanciato l'allarme perché a 100 metri dall'avetta non riuscivano ad andare avanti. Il soccorso alpino di Solda li ha accompagnati all'anticima, dove sono stati recuperati e portati a valle dall'elisoccorso Pelikan. I tedeschi erano stremati, con lievi sintomi di ipotermia, ma comunque in buone condizioni. Red/cb (Fonte: Ansa)

## Nasce l'Osservatorio marino profondo per il Mar Ligure Orientale

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 11:45 L'osservatorio all'interno della zona del Santuario Pelagos, a circa 6.5 miglia nautiche al largo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, servirà al monitoraggio geofisico ed oceanografico in mare profondo di salinità, temperatura, torbidità e velocità delle correnti. Studio dei cambiamenti climatici, protezione degli ecosistemi marini e mitigazione dei rischi naturali sono i principali obiettivi dell'Osservatorio sottomarino profondo Levante Canyon Mooring, realizzato dal DLTM e messo in opera nel Mar Ligure orientale al largo delle Cinque Terre lo scorso 23 settembre, grazie alla collaborazione del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) con gli Enti di ricerca nazionale soci del Distretto (CNR, ENEA, INGV) e con l'Istituto Idrografico della Marina Militare. Questo tipo di infrastruttura costituisce un osservatorio sottomarino multidisciplinare avanzato, presente a livello mediterraneo e mondiale, ma fino ad oggi assente nel Mar Ligure Orientale. Nello specifico, l'osservatorio Levante Canyon Mooring è costituito da una catena strumentata dedicata al monitoraggio geofisico ed oceanografico in mare profondo di parametri come salinità, temperatura, torbidità e velocità della corrente per lo studio del fondo e della colonna d'acqua. L'installazione è stata resa possibile grazie al supporto dei tecnici del CNR tramite la Nave Oceanografica Dall'Arpa, consentendo il posizionamento dell'osservatorio a circa 6.5 miglia nautiche al largo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, dove la profondità raggiunge i 600 m. Questo tratto di mare costituisce un punto di osservazione marino esclusivo, non solo perché è posto all'interno del Santuario Pelagos, zona con elevata concentrazione di cetacei, ma anche per la presenza di un canyon sottomarino che, per le forti correnti di fondo e il notevole apporto di sedimenti e sostanze organiche, crea un ambiente favorevole allo sviluppo e crescita di ecosistemi di pregio quali i coralli profondi. Uno studio congiunto ENEA e IIM nel 2014 ha infatti evidenziato con il supporto di un ROV (sottomarino a comando remoto) la presenza di coralli bianchi vivi alla profondità di circa 570 m. Questi organismi danno origine ad ecosistemi profondi ad elevata biodiversità ma subiscono un forte impatto causato dalla pesca a strascico; devono quindi essere preservati e sono di notevole interesse scientifico. L'osservatorio è stato realizzato dal DLTM con il finanziamento della Regione Liguria (risorse PAR-FSC 2007-2013 Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione dei laboratori del Polo DLTM) e grazie alla condivisione di risorse umane, infrastrutture ed attrezzature da parte di tutti gli enti pubblici di ricerca coinvolti, coordinati dal DLTM. Questo sistema di monitoraggio multidisciplinare rappresenta quindi il primo passo verso un più vasto sistema di acquisizione ed elaborazione di dati geofisici ed oceanografici del nostro mare. Red/cb (Fonte: Ingv)



## Maltempo, allerta arancione al Sud Italia

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 11:44 Allerta arancione in Basilicata, Calabria e Sicilia - dove sono stati anche attivati i presidi di Protezione Civile. Allerta arancione per oggi lunedì 11 novembre su gran parte della Basilicata edella Calabria e su tutto il territorio della Sicilia, a causa della nuovaperturbazione che interessa da oggi le regioni meridionali d'Italia. Allertagialla anche in Sardegna e Toscana. Un profondo centro depressionario, posizionato attualmente tra la Sardegna e le isole Baleari, scendendo verso il Nord Africa, sta innescando un intenso flusso di correnti meridionali, fortemente perturbate, che impatteranno sulle regioni ioniche italiane. Dal pomeriggio di oggi, lunedì 11 novembre, e per gran parte della giornata di martedì, precipitazioni temporalesche, con particolari caratteristiche di persistenza e intensità, interesseranno diffusamente la Sicilia e si estenderanno dapprima alla Calabria e poi alla Basilicata, manifestandosi con maggiore intensità sui settori ionici. Sulle stesse regioni la perturbazione sarà caratterizzata anche da una marcata intensificazione di venti di scirocco, con raffiche di burrasca forte o di tempesta e violente mareggiate. Precipitazioni intense e venti di burrasca interesseranno, tra martedì e mercoledì, il resto del Meridione e altre zone del Paese. Molti istituti scolastici sono rimasti chiusi in Calabria, con un lungo elenco soprattutto nel Catanzarese: Soverato, Borgia, Caraffa, Montepaone, Simeri Crichi, Sersale, Gizzeria, Badolato. Ma anche: Argusto, Nocera Terinese, Cardinale, Cenadi, Magisano, Cerva, Isca, Pentone, Palermiti. Nella serata di ieri alla lista si è aggiunta la stessa Catanzaro. Lezioni sospese pure a Crotone, altro capoluogo di provincia. In Sicilia le scuole resteranno chiuse ad Acireale ma anche a Ispica e Pozzallo, nel Ragusano, e a Castelvetro, in provincia di Trapani. Il primo ad annunciare per domani la chiusura, in via precauzionale, degli istituti scolastici è stato il sindaco di Agrigento: Lillo Firetto. Stessa decisione è stata presa anche dai sindaci di diversi comuni della provincia, da Canicattì a Palma di Montechiaro, da Porto Empedocle a Cammarata; da Ribera a Sciacca. Sempre ad Agrigento, l'Ufficio di Protezione Civile del Libero Consorzio di Agrigento ha attivato sin dalle ore 06:00 di stamani la sala operativa per la gestione di eventuali emergenze sul territorio agrigentino a causa delle cattive condizioni meteo. Il Libero Consorzio ha attivato anche tutte le associazioni di volontariato iscritte nel registro provinciale di Protezione Civile che coadiuveranno il personale dell'Ufficio di Protezione Civile nella gestione di eventuali segnalazioni di emergenze. La Emergency Life di Porto Empedocle, in particolare, ha iniziato la sua attività di supporto sin dall'apertura della sala operativa. [red/gp](#) (Fonte: DPC, La Repubblica, Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

## Stromboli, allerta passa da arancione a gialla

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 18:13 Anche in questa fase il sistema di monitoraggio del vulcano permane potenziato come anche il raccordo informativo che resta costante tra la comunità scientifica e le altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto il passaggio di livello di allerta per il vulcano Stromboli dal livello arancione al livello giallo mantenendo la fase operativa nazionale di attenzione secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di emergenza per l'isola di Stromboli. Tale decisione, è stata adottata alla luce delle valutazioni emerse dall' riunione dello scorso 7 novembre della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi settore rischio vulcanico, sentito il parere dei Centri di Competenza e del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. La valutazione del passaggio del livello di allerta è basata sulle segnalazioni delle fenomenologie e sulle valutazioni di pericolosità rese disponibili dai Centri di Competenza che per lo Stromboli sono l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Osservatorio Etneo, Osservatorio Vesuviano e Sezione di Palermo), il Dipartimento Scienza della Terra dell'Università di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente). Il livello di allerta giallo, che indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano, prevede attività di tipo stromboliana elevata o molto elevata, prolungata nel tempo e accompagnata da possibili colate laviche di bassa o media intensità lungo la Sciara del Fuoco e da piccole emissioni di lava confinate in area craterica. Pertanto, al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini, rimane in vigore l'interdizione alla navigazione di un migliaio di navi nel tratto di mare antistante la Sciara del Fuoco e sia il divieto di escursioni sopra i 290 metri. Anche in questa fase il sistema di monitoraggio del vulcano permane potenziato come anche il raccordo informativo che resta costante tra la comunità scientifica e le altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile condivide tali informazioni con la struttura di protezione civile della regione Siciliana che, soprattutto in relazione a scenari di impatto locale, allerta le strutture territoriali di protezione civile e adotta eventuali misure in risposta alle situazioni emergenziali. Occorre infine tener presente che i passaggi di livello di allerta possono non avvenire necessariamente in modo sequenziale o graduale, essendo sempre possibili variazioni repentine o improvvise dell'attività. Così come esplosioni maggiori o parossistiche possono verificarsi a prescindere dal livello di allerta. [red/mn](http://red/mn) (fonte: DPC)

## **Forte terremoto in Francia**

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 12:40 La scossa è durata dieci secondi ed è stata avvertita anche a Montpellier e Avignone. Una scossa sismica di magnitudo mb 5,0, secondo i rilevamenti dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ha colpito la regione francese meridionale della Drome alle 11.52 di oggi. Secondo la rete nazionale di controllo sismico a Strasburgo, l'epicentro della scossa è stato registrato vicino Montélimar. Non sono stati al momento segnalati danni gravi o feriti. La scossa è durata una decina di secondi ed è stata avvertita - secondo utenti Internet - anche a Montpellier e Avignone. Red/gp (Fonte: Ingv, AdnKronos)

## Nasce l'Osservatorio marino profondo per il Mar Ligure Orientale

[Redazione]

L'osservatorio all'interno della zona del Santuario Pelagos, a circa 6.5 miglia nautiche al largo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, servirà al monitoraggio geofisico ed oceanografico in mare profondo di salinità, temperatura, torbidità e velocità delle correnti. Studio dei cambiamenti climatici, protezione degli ecosistemi marini e mitigazione dei rischi naturali sono i principali obiettivi dell'Osservatorio sottomarino profondo Levante Canyon Mooring, realizzato dal DLTM e messo in opera nel Mar Ligure orientale al largo delle Cinque Terre lo scorso 23 settembre, grazie alla collaborazione del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) con gli Enti di ricerca nazionale soci del Distretto (CNR, ENEA, INGV) e costituito Idrografico della Marina Militare. Questo tipo di infrastruttura costituisce un osservatorio sottomarino multidisciplinare avanzato, presente a livello mediterraneo e mondiale, ma fino ad oggi assente nel Mar Ligure Orientale. Nello specifico, l'osservatorio Levante Canyon Mooring è costituito da una catena strumentata dedicata al monitoraggio geofisico ed oceanografico in mare profondo di parametri come salinità, temperatura, torbidità e velocità della corrente per lo studio del fondo e della colonna d'acqua. L'installazione è stata resa possibile grazie al supporto dei tecnici del CNR tramite la Nave Oceanografica Dallaporta, consentendo il posizionamento dell'osservatorio a circa 6.5 miglia nautiche al largo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, dove la profondità raggiunge i 600 m. Questo tratto di mare costituisce un punto di osservazione marino esclusivo, non solo perché è posto all'interno del Santuario Pelagos, zona con elevata concentrazione di cetacei, ma anche per la presenza di un canyon sottomarino che, per le forti correnti di fondo e il notevole apporto di sedimenti e sostanze organiche, crea un ambiente favorevole allo sviluppo e crescita di ecosistemi di pregio quali i coralli profondi. Uno studio congiunto ENEA e IIM nel 2014 ha infatti evidenziato con il supporto di un ROV (sottomarino a comando remoto) la presenza di coralli bianchi vivi alla profondità di circa 570 m. Questi organismi danno origine ad ecosistemi profondi ad elevata biodiversità ma subiscono un forte impatto causato dalla pesca a strascico; devono quindi essere preservati e sono di notevole interesse scientifico. L'osservatorio è stato realizzato dal DLTM con il co-finanziamento della Regione Liguria (risorse PAR-FSC 2007-2013 Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione dei laboratori del Polo DLTM) e grazie alla condivisione di risorse umane, infrastrutture ed attrezzature da parte di tutti gli enti pubblici di ricerca coinvolti, coordinati dal DLTM. Questo sistema di monitoraggio multidisciplinare rappresenta quindi il primo passo verso un più vasto sistema di acquisizione ed elaborazione di dati geofisici ed oceanografici del nostro mare.

## Terremoto Centro, 16/11: inaugurazione Casa della Montagna di Amatrice

[Redazione]

Lunedì 11 Novembre 2019, 16:45 Sabato 16 novembre aprirà l'edificio voluto da Club alpino italiano e Anpas dopo il sisma, dove si faranno formazione, progetti con le scuole e attività legate all'arrampicata. Sarà posto tappa e centro di coordinamento dei soccorsi in caso di calamità. Un luogo che vuole contribuire in modo determinante alla ripresa di un territorio che il sisma ha devastato, dimostrando che non tutto è perduto, che è possibile ricominciare e che la solidarietà non è solo una definizione teorica. Questi i significati della Casa della Montagna di Amatrice, che Club alpino italiano e Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) inaugureranno sabato 16 novembre alle ore 11 (zona parcheggio, nei pressi del Comune). Interverranno il Presidente generale del Cai Vincenzo Torti e il Presidente di Anpas Fabrizio Pregliasco. La Casa della Montagna è stata ideata da Cai e Anpas con l'obiettivo di ripartire dopo il terremoto proprio attraverso la montagna, la sua conoscenza e la sua frequentazione, con la convinzione che quanto realizzato sia espressione significativa dello spirito di solidarietà che pervade le due associazioni nazionali. Costruita dove c'era la Scuola Romolo Capranica distrutta dal terremoto, la Casa della Montagna intende diventare l'edificio simbolo delle montagne della rinascita. La posa della prima pietra è avvenuta l'11 dicembre 2018, proprio in occasione della Giornata Internazionale della Montagna, mentre il 22 settembre scorso si è tenuta la festa di fine lavori: entrambi gli eventi hanno visto la partecipazione di decine e decine di persone. "Fino a ieri era soltanto un sogno, sembrava un'illusione. Eppure ora la Casa della Montagna è realtà", afferma il Presidente generale del Cai Vincenzo Torti. "Se è vero che la montagna è casa nostra, ora possiamo dire che la montagna ha anche una casa fisica, una casa che si trova ad Amatrice. Le sue porte si apriranno per tutti coloro che vogliono restare, per quelli che ancora cercano ragioni per continuare a vivere su questi monti e per accogliere chi verrà da lontano". Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente di Anpas Fabrizio Pregliasco, secondo il quale, "come abbiamo dimostrato durante l'emergenza, la cittadinanza attiva e il volontariato italiano sono veloci a rispondere ai bisogni e alle emergenze. Con la Casa della Montagna Anpas e Cai hanno dato vita a uno strumento per fare cultura, per creare comunità, per essere resilienti di fronte alle tristezze della vita. La comunicazione e l'informazione sulla bellezza del nostro territorio e sulle opportunità di viverlo deve passare necessariamente dal conoscerne i pericoli". Sabato 16 novembre dopo il taglio del nastro, si potrà visitare la mostra documentaria sul grande alpinista italiano Riccardo Cassin (1909-2009). L'esposizione, per la prima volta proposta nell'Italia centrale, è resa possibile dalla collaborazione della Fondazione Riccardo Cassin, del Comune di Lecco e della Sezione Cai di Lecco. La Casa della Montagna è un edificio permanente realizzato con tecniche di bioedilizia e priva di barriere architettoniche: su due piani con ascensore, ha al suo interno una sala multimediale per conferenze, una zona per l'arrampicata boulder, una biblioteca, la sede della Sezione locale del Cai, una cucina e uno spazio per il ricovero dei mezzi del Soccorso Alpino e Speleologico del Cai. Al piano superiore sono presenti una camerata (12 posti letto a castello) e bagno con doccia, che rendono l'edificio un posto tappa per gli escursionisti che stanno percorrendo il Sentiero Italia CAI (che passa proprio da Amatrice) o altri itinerari. Nella Casa della Montagna si farà formazione e informazione, a cominciare dai corsi delle Sezioni italiane del Club Alpino. Ma ci saranno anche progetti con le scuole di Amatrice e incontri legati alle più importanti attività di solidarietà e di pubbliche assistenze, tra cui il coordinamento della Protezione Civile in caso di calamità. Realizzata da un'impresa locale di Amatrice, la Casa della Montagna è frutto della generosità non solo dei Soci del Cai e di Anpas, ma anche di tanti soggetti che hanno dato un contributo: tra questi, Itas Solidale che ha realizzato la sala boulder per l'arrampicata e Montura che ha messo in posa un pavimento con la Carta dei Sentieri di Amatrice. Nei prossimi mesi è prevista la sistemazione dell'area antistante al portico, con la realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto e pareti di arrampicata sulle due ali del prospetto principale. Testo ricevuto da: [Caigiornaledellaprotezionecivile.it](http://Caigiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI"

alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Maltempo in Sicilia, nubifragi e rischio allagamenti

[Redazione]

Pubblicato il: 11/11/2019 16:51 Il maltempo non dà tregua, riflettori accesi su Sicilia e Calabria. Gli esperti di [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) evidenziano che la situazione più importante sul fronte maltempo sta cominciando ad attivarsi soprattutto sull'area meridionale della Sicilia con forti rovesci e temporali in fase di ulteriore intensificazione. Nelle prossime sarà proprio l'area siciliana a dover fare i conti con una fase perturbata a tratti eccezionale accompagnata da forti ed abbondanti precipitazioni sotto forma anche di intensi nubifragi. L'abbondanza e l'intensità dei fenomeni potranno provocare improvvisi allagamenti, alluvioni lampo ed elevare il rischio idrogeologico sulle aree montuose. Tra il tardo pomeriggio e la serata sarà fortemente coinvolta anche la Calabria centro-meridionale e tra la sera e la notte anche la Basilicata e il comparto centro-settentrionale pugliese. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Roma in tilt per nubifragio, le strade da evitare

[Redazione]

Pubblicato il: 11/11/2019 10:20 Traffico in tilt stamattina per il maltempo a Roma. Le pattuglie della polizia locale sono al lavoro per limitare i disagi legati al maltempo e far defluire il traffico cittadino. A causa delle condizioni meteo avverse, il traffico è fortemente rallentato sulla Cristoforo Colombo e sulla via del Mare in direzione Roma centro. Chiusa la tangenziale in direzione Nomentana - Salaria per un incidente senza feriti, accaduto in galleria a 200 metri dall'uscita. Chiuso il sottovia di via Due Ponti per allagamento, così come piazzale del Verano all'altezza di via dell'Università, via Fosso della Magliana, via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII è chiusa da stanotte per allagamenti in direzione San Giovanni e Tiburtina. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp



## Venezia, previste maree eccezionali per domani e mercoledì?

[Redazione]

Pubblicato il: 11/11/2019 15:58 Dato evolversi della situazione meteorologica, con forte calo barico, venti di scirocco molto sostenuti nell'Adriatico centro-meridionale e di bora nel Golfo di Trieste, i modelli previsionali del Centro Maree del Comune di Venezia indicano la possibilità di maree eccezionali per martedì 12 e mercoledì 13 novembre. Le previsioni, valutate con Cnr-Ismar e Ispra, prevedono, in particolare, martedì mattina alle ore 10 un picco di marea di 140 cm, martedì sera alle ore 23 un picco di 145 cm e mercoledì mattina alle ore 10.30 un picco di 145 cm. Vista la situazione meteorologica altamente dinamica, questi due ultimi valori potrebbero essere rivisti in aumento, anche con il superamento della soglia di 155 cm. Anche il Centro Funzionale Decentrato dell'Arpav prevede domani ed opodomani precipitazioni diffuse con quantitativi abbondanti di pioggia. [INS::INS][INS::INS] A fronte di queste previsioni, sentita la Prefettura, verrà attivato il Centro di Comando previsto per il Piano acqua alta presso la sede della Polizia Locale in Palazzo Poerio, per coordinare tutti i servizi della città e monitorare l'evoluzione della situazione. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## L'intelligenza artificiale prevede i fulmini - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

L'intelligenza artificiale può prevedere dove e quando cadrà un fulmine entro un raggio di 30 chilometri con un anticipo che va da 10 a 30 minuti, lanciando in certi casi l'allerta ancora prima che inizi il temporale. L'algoritmo, sviluppato in Svizzera al Politecnico di Losanna, è il primo che usa semplici dati meteorologici invece che dati satellitari o radar, e per questo può essere applicato in ogni parte del mondo: grazie a calcoli eseguiti in tempo reale, ci azzecca 8 volte su 10, come dimostra lo studio pubblicato sulla rivista *Climate and Atmospheric Science*. L'algoritmo ha imparato a riconoscere le condizioni che favoriscono lo scoccare della saetta analizzando i dati raccolti in dieci anni da 12 stazioni meteo svizzere, distribuite in aree urbane o di montagna. Quattro i parametri che sono stati presi in considerazione: pressione atmosferica, temperatura dell'aria, umidità relativa e velocità del vento. I dati sono stati poi messi in correlazione con i fulmini registrati in passato dai sistemi di rilevazione e localizzazione. "I sistemi attuali sono lenti e complessi e richiedono dati esterni costosi acquisiti con radar o satelliti. Il nostro metodo - spiega l'inventore dell'algoritmo, Amirhossein Mostajabi - usa dati che possono essere ottenuti da qualsiasi stazione meteo. Questo significa che possiamo coprire anche regioni remote fuori dalla portata di radar e satelliti e dove le reti di comunicazione non sono disponibili". Siccome i dati possono essere acquisiti facilmente e in tempo reale, le previsioni possono essere fatte molto velocemente, inviando l'allerta anche prima che si scateni il temporale. Secondo i ricercatori, questa tecnologia potrà essere utilizzata nel progetto europeo Laser Lightning Rod (Llr), lanciato nel 2017 con l'obiettivo di sviluppare un sistema di protezione dai fulmini basato sulla tecnologia laser: l'idea è quella di inviare in atmosfera dei potenti impulsi laser che creino un percorso preferenziale per il fulmine, in modo da guidarlo lontano da aree a rischio.

## Sisma in Francia, controlli a reattori - Europa - ANSA

*Una scossa di terremoto del 5,4 sulla scala Richter, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - PARIGI, 11 NOV - Una scossa di terremoto del 5,4 sulla scala Richter, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno. In serata, l'allarme si è amplificato per la notizia che 3 reattori della centrale nucleare di Cruas-Meysse, nell'Ardeche, saranno bloccati nelle prossime ore per consentire "approfonditi controlli". E sincerarsi che la scossa non li abbia danneggiati. Secondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (ASN), il terremoto - il più forte in Francia dal 2003 - non ha provocato "danni apparenti" agli edifici della centrale, e l'impianto ha continuato a funzionare normalmente. Ma EDF dovrà stabilire quale sia stato "l'impatto" sismico sull'insieme delle installazioni. Per il prefetto, Hugues Moutouh, "non è stato constatato alcun danno".

## **Australia, sempre più emergenza incendi - Ultima Ora - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - SYDNEY, 11 NOV - Continua ai massimi livelli l'emergenza incendi in tre stati d'Australia: in New South Wales dove è stato dichiarato lo stato di pericolo 'catastrofico' nell'area periferica di Sydney e nelle regioni limitrofe; al nord in Queensland, e con minore estensione e intensità in Western Australia. In questa stagione degli incendi ancora agli inizi, oltre un milione di ettari di territorio sono rimasti finora inceneriti in un continente in preda a una grave siccità, pari al totale delle tre stagioni precedenti. Tre persone sono morte finora tra le fiamme, almeno 150 proprietà sono rimaste distrutte, ma il numero è destinato ad aumentare quanto il terreno sarà accessibile.

## Maltempo, allerta rossa su Basilicata, Calabria e Sicilia. Piogge e venti di burrasca sull'Italia VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 Novembre 2019 17:49 | Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 2019 17:49 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo licata agrigentoLicata in provincia di Agrigento allagataROMA Una vasta e profonda saccatura insiste sulla nostra penisola, accentuando il tempo perturbato, specie al sud con contributo di correnti nord-africane. Da domani, martedì 12 novembre, il centro di questa importante depressione si porterà sul Tirreno centro-meridionale ed estenderà i fenomeni su gran parte del territorio, intensificando ulteriormente la ventilazione ed in generale incrementando le precipitazioni che potranno risultare diffusamente temporalesche e con quantitativi cumulati anche rilevanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso domenica 10 novembre. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). Maltempo Calabria, foto Ansa Maltempo Calabria, foto Ansa Maltempo Calabria, Protezione civile: allerta meteo rossa fino a domani "Antonio Gramsci gay": imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi "Antonio Gramsci gay": imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi Antonio Gramsci gay: imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi [INS::INS] L'avviso prevede dalle prime ore di domani, martedì 12 novembre, venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Puglia e Campania e da nord-ovest sulla Sardegna. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania e Sardegna. Dal mattino si prevedono venti da forti a burrasca, nord-orientali, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia orientale. Dal pomeriggio, infine, si prevedono venti da forti a burrasca sud-orientali, sui settori tirrenici del Lazio e sui versanti adriatici di Marche, Abruzzo e Molise, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, specie sui settori tirrenici meridionali. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 12 novembre, allerta rossa su gran parte della Calabria, sui settori costieri della Basilicata e sulla Sicilia orientale. Valutata, inoltre, allerta arancione sulla Puglia, e sui restanti settori di Basilicata, Calabria e Sicilia. Allerta gialla, invece, su Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania, su settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna e sui restanti settori di Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Puglia, allerta arancione: martedì 12 novembre chiuse le scuole a Brindisi A causa dell'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione civile in tutta la Puglia, le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse a Brindisi e anche in alcuni comuni della Provincia. Lo ha deciso il sindaco Riccardo Rossi. In Puglia allerta arancione per rischio idrogeologico per temporali e venti localizzati e attiva da questa sera alle 20 e per le successive 24 ore. Rischio idraulico e previsto per i bacini del Lato e del Lenne, del Candelaro, Cervaro e Carapelle e del Basso Ofanto. Venezia, prevista marea a 145 centimetri La situazione meteorologica a Venezia, con forte calo barico, venti di

scioccomolto sostenuti nell Adriatico centro-meridionale e di bora nel Golfo diTrieste, indica la possibilità di maree eccezionali per domani e mercoledì.Martedì in particolare, i modelli previsionali del Centro maree del Comunedicono cheacqua alta raggiungerà i 140 centimetri alle 10. In serata, alle23, nuovo possibile picco di 145 centimetri e mercoledì mattina alle ore 10.30si tornerà a toccare il livello di 145. Vista la situazione meteorologica,ritenuta altamente dinamica, questi due ultimi valori potrebbero essererivisti in aumento, anche con il superamento della soglia di 155 centimetri.Il Centro Funzionale Decentrato dell Arpav prevede domani e dopodomani precipitazioni diffuse con quantitativi abbondanti di pioggia. A fronte di queste previsioni, sentita la Prefettura, verrà attivato il Centro di Comandoprevisto per il Piano acqua alta presso la sede della Polizia Locale inPalazzo Poerio, per coordinare tutti i servizi della città e monitorarel evolversi della situazioneLicata (Agrigento) colpita da trombaaria Tetti scoperchiati e cartelloni sulle autovetture posteggiate nella zona delporto di Licata (Agrigento), dove una trombaaria ha seminato terrore ecausato notevoli danni. I vigili del fuoco del distaccamento cittadino e gliuomini della Protezione civile sono ancora al lavoro nella zona della Marina,per compiere sopralluoghi e fare una prima stima dei danni.attenzione siconcentra anche sul fiume Salso, che rischia di esondare. Il Libero consorziocomunale di Agrigento ha chiuso la provinciale fra Siculiana e Raffadali: illivello dell acqua ha infatti raggiuntoalaltezza di un piccolo ponte cheattraversa la strada. A seguire un video girato a Licata in queste ore.[INS::INS]Roma, allagamenti e alberi abbattuti: chiusa metroAllagamenti di cantine, garage e abitazioni piano terra, alberi abbattuti estrade allagate a Roma e Provincia a causa delle forti piogge delle ultime ore.I vigili del fuoco hanno soccorso quattro persone con due bambini rimastebloccate in due auto dall acqua alta in via Ardeatina. Sono oltre 50 gliinterventi effettuati dai vigili del fuoco di Roma per il maltempo. A quantoriferito dai pompieri, sono intervenuti anche per un incendio di una centraleelettrica che ha bloccato le forniture di energia, in via Giuseppe Parini neipressi del comune di Padiglione. Al momento non si segnalano feriti. E sempre aRoma, la stazione della metro Manzoni è stata chiusa a causa di un allagamentolegato alle forti piogge delle ultime ore. E la seconda chiusura in pochigiorni per il maltempo. Disagi in giornata anche nelle stazioni San Giovanni eFurio Camillo che sono state momentaneamente chiuse in entrata e poi riaperte.Alto Adige, atteso un metro di neveDopoestate di San Martinoinverno: sono le due facce di questo autunno inAlto Adige. Alla neve caduta nei giorni scorsi in quota nei prossimi giorni siaggiungerà altra. Attualmente sta leggermente nevicando al Brennero. Comespiega il meteorologo provinciale Dieter Peterlin all Ansa, soprattutto domanisera e venerdì sono attese forti precipitazioni con neve in quota, in alcunezone della provincia addirittura fino ad un metro. Il servizio meteorologicoaustriaco Zamg annuncia al Brennero 40 centimetri di neve entro mercoledì.L attrezzatura invernale è indispensabile.Fonte: Ansa [INS::INS]

## Maltempo, domani scuole chiuse in Puglia e Calabria. Nidi e materne chiusi 2 giorni a Venezia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 11 Novembre 2019 20:27 | Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 2019 20:27[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Scuola, AnsaUn aula (fotoarchivio Ansa)ROMA Domani scuole chiuse in Calabria e in Puglia. A Venezia nidi e materne sospenderanno attività per due giorni. Arriva il maltempo con allerta rossa in Basilicata, Calabria e Sicilia e molte scuole annunciano la chiusura per domani, martedì 12 novembre. In Puglia domani le scuole resteranno chiuse a Brindisi e Taranto. Maddalena Cadei morta investita a Tavernola mentre attraversava Maddalena Cadei morta investita a Tavernola mentre attraversava Tavernola, Maddalena Cadei investita da un'auto: morta in ospedale Lara Bombonati, condannata per terrorismo la foreign fighter italiana Lara Bombonati, condannata per terrorismo la foreign fighter italiana Lara Bombonati, condannata per terrorismo la foreign fighter italiana [INS::INS] In Puglia allerta arancione per rischio idrogeologico per temporali e venti localizzato è attiva da questa sera alle 20 e per le successive 24 ore. Rischio idraulico è previsto per i bacini del Lato e del Lenne, del Candelaro, Cervaro e Carapelle e del Basso Ofanto. Ma scuole chiuse anche in diverse città della Calabria tra cui Catanzaro, Reggio Calabria e Lamezia Terme a causa dell'allerta meteo diffusa dalla Protezione civile regionale che prevede un grado rosso sulla provincia di Reggio Calabria e tutta la fascia ionica, e arancione sulla costa tirrenica cosentina e catanzarese. In seguito al messaggio di allerta, il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà ha firmato un'ordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale da oggi pomeriggio e per tutta la giornata di domani. Amministrazione ha anche invitato i cittadini alla massima prudenza. Stessa cosa ha fatto il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo che ha esteso la chiusura anche agli impianti sportivi della città. Sospesa anche attività del mercato rionale di Santa Maria. A Catanzaro, dove le scuole sono state chiuse anche oggi per allerta arancione poi tramutata in rosso dal pomeriggio, stamani è stato attivato anche il Centro operativo comunale (Coc). Le squadre di pronto intervento del Comune stanno monitorando la situazione con particolare attenzione al lungomare, a causa del rischio mareggiate. Nidi e materne chiusi a Venezia. Domani e dopodomani sarà sospesa attività di nidi e scuole infanzia a Venezia e nelle isole della Laguna. Lo ha deciso amministrazione comunale, viste le previsioni di possibili maree eccezionali, intorno ai 140 centimetri, dopo un vertice in Prefettura. attività sarà invece regolare nelle scuole del Lido, di Pellestrina e della terraferma. [INS::INS]

## Maltempo Calabria, Protezione civile: allerta meteo rossa fino a domani

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 11 Novembre 2019 15:54 | Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 2019 15:54 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo Calabria, foto Ansa Maltempo (fotoarchivio Ansa) ROMA La Protezione civile regionale della Calabria ha diffuso un messaggio in cui aggrava allerta meteo già diramata ieri, trasformandolo da arancione a rosso su gran parte della regione a partire da oggi pomeriggio, lunedì 11 novembre, e per tutta la giornata di domani. In particolare, la Protezione civile regionale prevede piogge e temporali diffusi, con venti forti e mareggiate lungo le coste esposte. In base alle previsioni meteo, quindi, è stata emessa allerta rossa su tutta la provincia di Reggio Calabria e sulla costa ionica catanzarese, crotonese e cosentina per criticità idrogeologiche e/o idrauliche e costiere, e arancione sulla fascia tirrenica cosentina ed ilvibonese. Già oggi in numerose città, tra cui Catanzaro e Crotona, le scuole sono rimaste chiuse. "Antonio Gramsci gay": imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi Antonio Gramsci gay: imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi Antonio Gramsci gay: imbrattato il murales dell'intellettuale a Turi inps foto ansainps foto ansa Pensione della mamma morta più reddito cittadinanza, ad Agropoli la furbetta al quadrato Maltempo in Toscana. [INS::INS] Ancora tempo instabile e perturbato sulla Toscana. La Sala operativa unificata, confermando il codice giallo odierno per piogge sul basso Tirreno, ne emette un altro per domani, martedì 12 novembre, dalle 9 alla mezzanotte, per deboli precipitazioni sparse al mattino sulle zone appenniniche e meridionali, in estensione a gran parte della regione dal pomeriggio quando potranno assumere anche carattere di rovescio e localmente temporalesche soprattutto sulle zone meridionali e Arcipelago. Per domani è anche previsto un rinforzo graduale dei venti settentrionali con raffiche fino a 70 km/h sui crinali appenninici, attorno al Monte Amiata, sulla costa meridionale e Arcipelago a sud dell'Elba. Fonte: Ansa. [INS::INS]



## Terremoto, forte scossa nel sud della Francia tra Montpellier e Lione: magnitudo 5.0

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 Novembre 2019 12:25 | Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 201912:25[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto sud franciaFoto AnsaROMA Un forte terremoto è stato registrato nel sud della Francia a Privas,nell entroterra fra Montpellier e Lione. La magnitudo provvisoria è stimata in5.0 sulla scala Richter.Non sono ancora segnalati danni a persone o cose. Francia, studente si dà fuoco davanti ristorante a LioneFrancia, studente si dàfuoco davanti ristorante a LioneLione, studente si dà fuoco per problemi economici. Su Fb scrisse: Colpa diMacron e Sarkozy Anglosassone: storica irlandese vuole bandire il termine. "Lo usano isuprematisti bianchi"Anglosassone: storica irlandese vuole bandire il termine."Lo usano i suprematisti bianchi"Anglosassone: storici inglesi vogliono bandire il termine. Lo usano isuprematisti bianchi [INS::INS] [INS::INS]

## Meteo, ciclone mediterraneo in arrivo al Sud: nubifragi, venti forti e rischio alluvione

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 Novembre 2019 9:24 | Ultimo aggiornamento: 11 Novembre 2019 9:24[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo, ciclone mediterraneo in arrivo al Sud: nubifragi, venti forti e rischio alluvione Forte maltempo (Immagine di repertorio Ansa)ROMA E in arrivo un ciclone mediterraneo sull'Italia che porterà una severa ondata di maltempo tra lunedì e martedì. La perturbazione, proveniente dal nord Africa, interesserà dapprima le regioni meridionali nella giornata di oggi, lunedì 11 novembre, portando oltre alle piogge venti molto forti, fino a burrasca e tempesta, e mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire dal pomeriggio di lunedì venti di burrasca su Sicilia e Calabria, in estensione dalla serata, alla Basilicata. Le tre regioni saranno inoltre interessate da precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense. Il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione per rischio idrogeologico e idraulico su gran parte della Basilicata e della Calabria e su tutto il territorio della Sicilia. Palermo, bus e mezzi pubblici gratis a chi paga la tassa dei rifiuti: l'idea del sindaco Orlando Palermo, bus e mezzi pubblici gratis a chi paga la tassa dei rifiuti: l'idea del sindaco Orlando Alessandria, un uomo è stato sgozzato in piazza Garibaldi durante la fiera di San Baudolino Alessandria, un uomo è stato sgozzato in piazza Garibaldi durante la fiera di San Baudolino Alessandria, sgozzato in piazza Garibaldi durante la fiera di San Baudolino [INS::INS] Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com spiega che piogge e temporali risalgono dalle regioni meridionali verso il centro nord, accompagnate da un deciso rinforzo dei venti e mari molto mossi o agitati. Il maltempo si riproporrà a più riprese su diverse aree d'Italia, concentrandosi soprattutto al centro nord nella seconda parte della settimana. Altre nevicate sono inoltre attese sulle Alpi, che in questo novembre stanno sperimentando un periodo particolarmente felice per la neve, con accumuli già abbondanti in alta quota spiega ancora il meteorologo Neve in particolare nella seconda parte della settimana, anche copiosa, fino alle quote medie ma a tratti ancora sotto i 900-1000 metri. Ulteriori nevicate torneranno ad interessare a tratti anche l'Appennino settentrionale alle quote medio-alte. Novembre ha tutt'attenzione di mantenersi molto dinamico, con nuove perturbazioni in prospettiva anche nel lungo termine accompagnate da un'ulteriore calo delle temperature. Fonte: Ansa, 3bmeteo.com [INS::INS]

**Allerta meteo, vento forte e temporali: a Napoli chiusi scuole, parchi e cimiteri - Il Mattino.it**

*La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte, mare agitato e temporali a partire dalle 22 di oggi fino alle 22...*

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte, mare agitato e temporali a partire dalle 22 di oggi e fino alle 22...--PARTIAL--

## **Terremoto Francia di magnitudo 5: crolli e 4 feriti, uno grave. Epicentro a Montélimar - Il Mattino.it**

[Redazione]

Terremoto nel centro-sud della Francia, non lontano dal confine con l'Italia. La scossa si è verificata alle 11.52 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 44.56, 4.63 ad...--PARTIAL--

**Maltempo, la bomba d'acqua di sabato mattina a Napoli(Newfotosud, Renato Esposito) - Il Mattino.it**

*Maltempo, la bomba d'acqua di sabato mattina a Napoli(Newfotosud, Renato Esposito)*

[Redazione]

Maltempo, la bomba d'acqua di sabato mattina a Napoli (Newfotosud, Renato Esposito)--PARTIAL--

## Caserta, vento abbatte un leccio allarme per gli altri alberi pericolanti - Il Mattino.it

[Redazione]

La pioggia a intermittenza e le raffiche di vento peraltro neanche tanto violente sono bastate per abbattere un leccio della villa comunale in piazza Vanvitelli. L'albero è crollato lungo...--PARTIAL--

## **Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia. Previsti nubifragi a Roma - Il Mattino.it**

*Un'altra settimana di pioggia su tutta Italia. Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali questa situazione non...*

[Redazione]

Un'altra settimana di pioggia su tutta Italia. Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali questa situazione non...--PARTIAL--

**Terremoto in Francia di 5.0: fermata centrale nucleare, controlli su 3 reattori - Il Mattino.it**

*Una scossa di terremoto molto forte, di magnitudo 5.0, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata,...*

[Redazione]

Una scossa di terremoto molto forte, di magnitudo 5.0, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata,...--PARTIAL--



## **Meteo, il ciclone che tiene in ostaggio l'Italia. Piogge, temporali e neve: da Nord a Sud sarà un disastro**

[Redazione]

Un'area ciclonica terrà in ostaggio il Mediterraneo dando vita a una fase di maltempo che a più riprese interesserà in settimana molte delle nostre regioni con piogge, neve in montagna e venti sostenuti. Come riportano gli esperti di 3bmeteo.it, fino a metà settimana il vortice ciclonico rimarrà in azione sull'Italia, pilotando una serie di fronti carichi di piogge e temporali, ma anche di neviccate sulle Alpi e sulle vette dell'Appennino, con forti venti a rotazione ciclonica. Meno coinvolto in questa fase il Nordovest, dove da martedì prevarranno le schiarite. **DA GIOVEDÌ** - Non farà in tempo a esaurirsi il primo vortice che entro giovedì un nuovo affondo depressionario dal Nord Atlantico si butterà sul Mediterraneo centrale alimentando un vortice da cui si dipartirà una perturbazione responsabile di un peggioramento che dal Nordovest si estenderà a Triveneto e regioni centrali con piogge, temporali e neviccate sulle Alpi anche a quote piuttosto basse. Leggi anche: "Forse a causa del surriscaldamento...". Feltri prove alla mano, Greta demolita a tempo zero: alla faccia del clima **TENDENZA SUCCESSIVA** - La permanenza di una vasta area depressionaria intorno all'Italia sarà causa di altri episodi di maltempo sulle nostre regioni fino alla fine della settimana, con minor coinvolgimento solo di quelle più meridionali, interessate tra l'altro da condizioni climatiche piuttosto miti grazie ad una sostenuta ventilazione meridionale.

**Maltempo: domani scuole chiuse a Caltagirone, allerta rossa**

*Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Francesco Caristia, ha dispos...*

[Redazione]

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Francesco Caristia, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, martedì 12 novembre. La protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo rossa per domani sulla Sicilia orientale. Dal municipio si raccomanda prudenza ai cittadini, e li si invita a limitare allo stretto necessario le uscite fuori dalle abitazioni.

## Maltempo, allerta rossa in tre regioni

*Su gran parte della Calabria, sui settori costieri della Basilicata e sulla Sicilia orientale*

[Redazione]

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - Una vasta e profonda saccatura insiste sulla nostra penisola, accentuando il tempo perturbato, specie al sud con contributo di correnti nord-africane. Da domani, il centro di questa importante depressione si porterà sul tirreno centro-meridionale ed estenderà i fenomeni su gran parte del territorio, intensificando ulteriormente la ventilazione e in generale incrementando le precipitazioni che potranno risultare diffusamente temporalesche e con quantitativi cumulati anche rilevanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, martedì 12 novembre, venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Puglia e Campania e da nord-ovest sulla Sardegna. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania e Sardegna. Dal mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, nord-orientali, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia orientale. Dal pomeriggio di domani, infine, si prevedono venti da forti a burrasca sud-orientali, sui settori tirrenici del Lazio e sui versanti adriatici di Marche, Abruzzo e Molise, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, specie settori tirrenici meridionali. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 12 novembre, allerta rossa su gran parte della Calabria, sui settori costieri della Basilicata e sulla Sicilia orientale. Valutata, inoltre, allerta arancione sulla Puglia, e sui restanti settori di Basilicata, Calabria e Sicilia. Allerta gialla, invece, su Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania, su settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna e sui restanti settori di Basilicata.

**Maltempo: Veneto, stato attenzione sui monti e sulle coste per il forte vento**

Venezia, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha emesso un nuovo bollettino, nel quale si conferma l'arrivo di p...

[Redazione]

Venezia, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha emesso un nuovo bollettino, nel quale si conferma l'arrivo di precipitazioni in tutta la Regione, accompagnate da forti venti. Le previsioni Arpav dicono, infatti, che, tra martedì e mercoledì, sono attese precipitazioni anche abbondanti, con venti dai quadranti orientali anche forti sui monti e, a tratti, sulla costa nella seconda parte di domani; sui monti quota neve piuttosto variabile, fino a martedì pomeriggio in risalita fino anche a 1600/1800 metri sulle Prealpi e 1400/1700 metri sulle Dolomiti, da domani sera in calo fino anche a 1000/1200 metri sulle Prealpi e a 700/900 metri sulle Dolomiti. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, in particolare le previsioni che domani indicano l'arrivo di venti dai quadranti orientali anche forti sui monti e a tratti sulla costa nella seconda parte della giornata, è stata dichiarata la fase operativa di attenzione su zone montane, pedemontane e costiere per vento forte.

**Maltempo: Prefetto Belluno, obbligo di gomme da neve o catene a bordo**

*Belluno, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha emesso un avviso con il quale segnala, tra l'altro, che, da domani, martedì, marte...*

[Redazione]

Belluno, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha emesso un avviso con il quale segnala, tra l'altro, che, da domani, martedì 12 novembre sarà coperto con precipitazioni deboli al mattino, in intensificazione al pomeriggio, anche forti alla sera/notte, con neve in calo da 1400/1800a 1000/1200 su Dolomiti e a 1300/1400su Prealpi. Mercoledì neve forte nella notte in calo a 700/1100 m, poi SI attenua con limite in rialzo. Alla luce dello scenario previsionale, il Prefetto di Belluno, Francesco Esposito, ha disposto, a tutela della sicurezza stradale, l'obbligo di circolazione dei veicoli solo se muniti di pneumatici invernali o catene a bordo, lungo i tratti di strada: SP 347 del Passo Cereda e del Passo Duran, da Frassené a confine provincia; SP 346 del Passo di San Pellegrino, da Falcade a confine provincia; SP 641 del Passo Fedaià, da Sottoguda a confine provincia; SR 203 Agordina, da Caprile a bivio Cernadoi; SR 48 delle Dolomiti, da Auronzo a confine provincia passi Tre Croci, Falzarego, Pordoi; SP 619 di Vigo di Cadore, da Lorenzago a confine provincia; SP 30 Panoramica del Comelico, da Costalissoio a Costalta; SP 6 Danta, da Campitello fino ad incrocio con SP 532; SP 532 del Passo di Sant Antonio, da Auronzo a Padola. E, ancora: SP 251 della Val di Zoldo e Val Cellina, da Zoldo Alto a Forcella Staulanza-Selva di Cadore-Colle Santa Lucia; SP 148 Cadorna, da Forcelletta a confine provincia; SP 244 della Val Badia, da Arabba a confine provincia; SS 51 di Alemagna, da Dogana Vecchia (CortinaAmpezzo) a confine provincia; SS 52 Carnica, da Padola a confine provincia e da Lorenzago a Passo Mauria; SP 24 Passo di Val Parola, dal confine provincia a Passo Falzarego L'ordinanza sarà in vigore a partire dalle ore 14 di martedì 12 novembre e fino alle 00.00 di giovedì 14 novembre. Gli enti proprietari e/o gestori delle strade e le Forze di Polizia cureranno il monitoraggio delle arterie stradali di competenza, interessate dal provvedimento prefettizio e potranno adottare autonomamente eventuali, ulteriori, dispositivi di interdizione al transito ovvero, anche in via estemporanea, apposite deroghe all'obbligo di circolazione solo se muniti di dotazioni invernali, qualora le condizioni della viabilità o altre circostanze lo richiedano. Belluno 11 novembr

## **Maltempo: allerta rossa, domani a Noto scuole chiuse**

[Redazione]

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Scuole, cimitero, impianti sportive e ville comunali chiuse domani, martedì 12 novembre, a Noto, in provincia di Siracusa, a causa del maltempo. Dopo allerta rossa diffusa dalla Protezione civile regionale sulla Sicilia orientale, il sindaco Corrado Bonfanti ha emesso un'apposita ordinanza con la quale invita anche "i cittadini a muoversi con prudenza e a limitare gli spostamenti se non strettamente necessari". Attivata la Protezione civile comunale.

**Maltempo: allerta rossa su Pozzallo, domani scuole chiuse**

*Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Allerta rossa oggi pomeriggio e domani sul Comune di Pozzallo, nel ragusano. A seguito dell'avviso regionale della Protezione...*

[Redazione]

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Allerta rossa oggi pomeriggio e domani sul Comune di Pozzallo, nel ragusano. A seguito dell'avviso regionale della Protezione Civile, il sindaco Roberto Ammatuna ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani e il gruppo comunale della Protezione civile ha dichiarato lo stato di allerta. In una nota, il primo cittadino invita a "prestare particolare attenzione ai deflussi nelle aree urbane e ai luoghi seminterrati e ai piani terra, garage e cantine, e all'aperto in aree e strade con forte pendenza e in generale in tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante ad alto rischio di allagamenti; a limitare l'utilizzo di mezzi di trasporto durante le precipitazioni temporalesche ed uscire dalla propria abitazione per lo stretto necessario".

**Maltempo: domani allerta arancione su Palermo**

*Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Continua anche domani l'allerta arancione su Palermo. La Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso per rischio meteo-idrog...*

[Redazione]

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Continua anche domani l'allerta arancione su Palermo. La Protezione Civile regionale ha diffuso un avviso per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido dalle 16 di oggi fino alle 24 di domani, martedì 12 novembre. Il servizio di Protezione Civile del Comune ha redatto un avviso con le norme comportamentali di 'auto protezione' cui devono attenersi i cittadini, in particolare quelli residenti nelle aree a rischio R4: Inserra (versante ospedale Cervello), Falsomiele Baglio Meli e Falsomiele Casuzze. L'avviso invita a non utilizzare come camere da letto le stanze esposte nel lato del versante di monte; in caso di rumore violento proveniente da monte, se si è all'aperto mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere dalle schegge provocate dall'impatto col suolo dell'elemento in fase di crollo e se si è in casa allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle maggiormente protette; abbandonare i vani a ridosso del costone roccioso, non transitare sui terrazzi, sui balconi e nelle aree esterne prospicienti il versante roccioso, in caso di piogge intense accompagnate da fulmini e elevata ventosità; al manifestarsi di ogni evento che potrebbe essere presagio per un incipiente crollo, mettersi al riparo e possibilmente abbandonare la zona dando avviso alle autorità preposte.



## Disastri da clima impazzito L`ambiente presenta il conto - Economia

*Stimato in 520 miliardi di dollari l'anno il costo delle catastrofi naturali*

[Redazione]

MILANO È il rischio più percepito nel mondo, Italia compresa. Quello che, grazie anche all'allarme lanciato con forza dai giovani movimentati da Greta, ha superato le paure economiche e quelle digitali. Stiamo parlando del cambiamento climatico e dei suoi devastanti effetti sul Pianeta ma anche sulla salute della stessa economia, sulla vita delle persone e delle imprese. Secondo il Global risk report 2019 (pubblicazione promossa dal World Economic Forum in collaborazione con Zurich e Marsh che offre una mappa dei rischi globali) tra i 5 rischi ritenuti più probabili a livello globale ai primi tre posti ci sono quelli legati al clima. E tra i primi cinque a maggiore impatto, che vedono in testa le armi di distruzione di massa, quattro sono legati al clima. Oltre alle conseguenze degli eventi meteorologici estremi e delle catastrofi naturali, preoccupa l'impatto del fallimento delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. E al sesto posto di questa classifica è un altro tema ambientale: la perdita di biodiversità. Ambiente occupa poi, come detto, i primi tre posti della classifica dei rischi più rilevanti, in termini di probabilità, con gli eventi meteorologici estremi e il fallimento delle misure che possono mitigarne le conseguenze. E anche in questa classifica al sesto posto assoluto è ambiente con i disastri ambientali causati dall'uomo. Non solo. I rischi climatici sono, sempre per il Rapporto, interconnessi con altre emergenze globali e disuguaglianze sociali e possono scatenare o aggravare i rischi geopolitici e sociali come le migrazioni involontarie o le crisi alimentari. La catastrofe climatica potrebbe verificarsi senza un'adeguata risposta dei Paesi di tutto il mondo per ridurre velocemente e drasticamente le emissioni inquinanti. E secondo l'ipcc, organismo dell'Onu che studia i cambiamenti climatici, restano appena 12 anni per evitare un aumento delle temperature medie terrestri entro la fine del secolo sopra la soglia fissata dagli accordi di Parigi (1,5-2 gradi rispetto all'età preindustriale). Il rischio clima sta avendo pesanti effetti sull'economia. Il colosso delle assicurazioni Munich RE ha stimato in circa 160 miliardi di dollari le perdite economiche complessive del 2018, dovute a catastrofi naturali come i vasti incendi in California, gli uragani negli Stati Uniti, lo tsunami in Indonesia e la siccità prolungata in Europa, con relativi danni alle colture agricole e maggiore frequenza degli incendi. Ma più in generale il costo globale dei disastri naturali è stato stimato, negli ultimi vent'anni, in 520 miliardi di dollari l'anno. L'Italia, purtroppo, rientra nei primi dieci Paesi al mondo che ha subito in questo periodo i danni maggiori. La così forte esposizione ai cambiamenti climatici, e storicamente al rischio sismico e a quello idrogeologico (che interessa addirittura il 90% dei Comuni italiani e il 78% delle abitazioni), non sta ricevendo un'adeguata risposta in termini di prevenzione e protezione. Oltre l'80% degli italiani è proprietario di almeno una casa, ma solo il 30% è assicurato, con grandi differenze a livello geografico (dal 62% del Trentino all'1,9% della Sicilia). Il 50% degli italiani è convinto che lo Stato debba risarcire i cittadini vittime delle catastrofi (che secondo Ania in vent'anni hanno provocato mille vittime e solo l'anno scorso 60 miliardi di dollari di danni) mentre in realtà non vi è alcun obbligo. In America invece eventi come le catastrofi naturali sono una costante, eppure l'economia (il Pil) non ne risente. Perché considerano questi rischi come possibili e li mitigano grazie alla prevenzione. In Italia l'83% delle famiglie pensa di non essere a rischio di catastrofi naturali. Così, confidando nello stellone nazionale esiste una strutturale sottoassicurazione. Il rapporto premi danni Pil infatti è tra i più bassi in Europa: solo l'1,9% rispetto al 3,3% di Germania e Francia e il 4,3% degli Usa. Per questo, avverte il presidente Ania Maria Bianca Farina, il mondo assicurativo può e deve svolgere, sia a livello di sistema, attraverso una maggiore collaborazione pubblico-privato, sia a livello di offerta verso i clienti e con sempre maggiore centralità, un ruolo importante a sostegno dei cittadini e del Paese. Achille Perego Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Terremoto Francia oggi, scossa di 5.0 a Montelimar - Esteri

*Forte sisma nel Sud, tra Montpellier e Lione*

[Quotidianonet]

Forte sisma nel Sud, tra Montpellier e Lione Privas, 11 novembre 2019 - Terremoto nel sud della Francia. Una forte scossa con epicentro a Montelimar, tra Montpellier e Lione (profondità 11 chilometri), è stata avvertita poco dopo 11.52 di questa mattina. L'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) calcola una magnitudo di 5.0 della scala Richter, 5.4 secondo l'Ufficio sismologico centrale francese (BCSF) a Strasburgo. La prefettura di Ardèche segnala tre feriti leggeri. Agli abitanti di del comune di Teil viene chiesto di restare fuori dalle abitazioni. #Séisme Montélimar - à l'épicentre (heure locale): 11/11/2019 11h52 - en temps universel: 11/11/2019 - 10h52 Coordonnées géographiques Latitude: 44.5217 Longitude: 4.7474 E Magnitude: 5.4 Source: CEA-LDG <https://t.co/nCwv4G14iJ> Come riferisce l'Agence France Presse, la scossa è stata avvertita anche a Lione, Montpellier, Grenoble, Avignone e Marsiglia. Séisme dans la région Montélimar Valence #Ardèche. 3 blessés légers. Il est demandé aux habitants du Teil de rester pour le moment à l'extérieur des habitations. Notizia in aggiornamento Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Maltempo, oggi allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni

*Una perturbazione proveniente dall'Africa colpisce il Sud con temporali, raffiche di vento e mareggiate. Scuole chiuse ad Agrigento, Crotone e Catanzaro,*

[Redazione]

ROMA - Una nuova perturbazione proveniente dall'Africa interessa oggi le regioni meridionali dell'Italia portando piogge, venti forti e mareggiate. La protezione civile ha emanato un'allerta di livello arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Mentre ieri la prima neve ha imbiancato la Sila. Nel Salento una violenta grandinata ha causato danni ingenti alle coltivazioni. In Sicilia le scuole resteranno chiuse ad Acireale ma anche a Ispica e Pozzallo, nel Ragusano, e a Castelvetro, in provincia di Trapani.. Il primo ad annunciare per domani la chiusura, in via precauzionale, degli istituti scolastici è stato il sindaco di Agrigento: Lillo Firetto. Stessa decisione è stata presa anche dai sindaci di diversi comuni della provincia, da Canicattì a Palma di Montechiaro, da Porto Empedocle a Cammarata; da Ribera a Sciacca. Situazione analoga in Calabria: nel Catanzarese è lungoelenco dei comuni che hanno deciso di chiudere gli istituti scolastici: Soverato, Borgia, Caraffa, Montepaone, Simeri Cricchi, Sersale, Gizzeria, Badolato. Ma anche: Argusto, Nocera Terinese, Cardinale, Cenadi, Magisano, Cerva, Isca, Pentone, Palermi. Nella serata di ieri alla lista si è aggiunta Catanzaro. Lezioni sospese pure a Crotone, altro capoluogo di provincia. **LEGGI** - Le previsioni regione per regioneLe previsioni per oggiEcco le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica. Nord: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni, con precipitazioni sparse dapprima su Liguria, Emilia-Romagna e settori sud di Piemonte, Lombardia e Veneto ma in rapida estensione a tutte le rimanenti aree durante la mattina. Neve dai 1.200 metri su Alpi e Prealpi. Miglioramenti nel pomeriggio sul settore orientale dell'Emilia-Romagna e sul basso Veneto e in serata anche su Valle d'Aosta e Piemonte occidentale. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare su Marche e Abruzzo con qualche occasionale pioggia sulle aree appenniniche fino metà giornata ma con precipitazioni sparse in arrivo dalla sera iniziando dall'Abruzzo; molte nubi su Sardegna, Lazio, Umbria e Toscana con piogge e temporali sull'isola e in prossimità delle coste di Lazio e Toscana. Sud e Sicilia: molte nubi su Sicilia e Calabria, inizialmente solo con locali piovoschi ma in deciso peggioramento, con fenomeni diffusi anche temporaleschi e intensi nel pomeriggio sulla Sicilia e in rapida estensione alla Calabria specie sul versante jonico; nuvolosità irregolare sul resto del Sud con qualche piovosco al mattino su nord Campania e sud Puglia, a ma in deciso peggioramento nel pomeriggio e in serata a partire dalla Basilicata. Precipitazioni sparse in serata su tutte le regioni e diffuse, anche temporalesche e intense, sulla Basilicata settore jonico. Temperature: minime stazionarie su Puglia, Molise, coste di Marche e Abruzzo, appennino emiliano-romagnolo, Liguria di ponente, sul Friuli-Venezia Giulia e sulle aree collinari e pianeggianti del Piemonte, in lieve calo in Basilicata e in generale aumento nel resto d'Italia; massime stazionarie sulla Sicilia, in calo in Liguria, Emilia-Romagna e aree collinari e pianeggianti di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, in generale aumento sul rimanente territorio. Venti: da moderati a forti da nord sulla Liguria di ponente, da deboli a moderati orientali sul resto del nord e su Toscana, Umbria e Marche con i rinforzi maggiori sul resto della Liguria e sulla Toscana; moderati meridionali sul resto d'Italia con locali rinforzi su Sardegna, Sicilia, Calabria e coste laziali, ma tendenti a divenire forti da sud-est durante il pomeriggio su Sicilia orientale, Calabria e Basilicata. Mari: da agitati a molto agitati mare e canale di Sardegna, con quest'ultimo anche localmente grosso, e tendenti a generalmente agitati per fine giornata; mossi Adriatico e Jonio con moto ondoso in aumento, fino a molto agitato lo Jonio per fine giornata; da molto mossi ad agitati i restanti mari. Le previsioni per domani Al Nord annuvolamenti con patti su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia centroccidentale nel corso della mattinata, con successivi rasserenamenti; nuvolosità diffusa sul resto del Nord con precipitazioni intense, a carattere nevoso al di sopra dei 1.500 metri ma in abbassamento serale fino a 700 metri sul Trentino-Alto Adige; dalla sera attese forti piogge e

temporali su basso Veneto ed Emilia-Romagna orientale. Al Centro e in Sardegna maltempo diffuso su tutte le regioni, con piogge localmente forti e temporali nelle aree tirreniche, in Sardegna e sulle coste marchigiane. Al Sud e in Sicilia al mattino molte nubi e precipitazioni intense, specie su aree ioniche e coste tirreniche. Attesi fenomeni di eccezionalità su Calabria, Basilicata e Puglia. Dal pomeriggio diradamento delle nubi su versante adriatico e Basilicata orientale, mentre altrove persisteranno rovesci e temporali.

## Venezia, in arrivo l'acqua alta a livelli record

[Redazione]

VENEZIA. Il maltempo che in queste ore sta flagellando l'Italia con un forte scirocco nell'Adriatico centro meridionale e la bora nel golfo di Trieste, fa temere una possibile ondata di maree eccezionali a Venezia: le giornate di domani e di mercoledì 13 saranno critiche. Il Centro maree - insieme a Cnr Ismar e Ispra - prevede un picco di 140 centimetri alle 10 di mattina e di 145 centimetri alle 23 di martedì, e di 145 centimetri alle 10.30 di mercoledì mattina. La situazione meteorologica fortemente dinamica lascia poi aperta la possibilità che i valori siano rivisti in aumento, anche con il superamento della soglia di 155 centimetri. A fronte di questa situazione di emergenza il Comune di Venezia ha annunciato che sarà attivato il Centro di comando previsto dal "Piano acqua alta" nella stazione della polizia locale di palazzo Poerio per coordinare tutti i servizi della città e monitorare l'evolversi della situazione.

## Maltempo, arriva un martedì da incubo con allerta rossa in tre regioni

[Redazione]

ROMA. Una vasta e profonda perturbazione spinta da correnti nord-africane sta portando un'ondata di maltempo eccezionale per la quale la Protezione civile ha diramato lo stato di allerta rossa per domani in tre regioni: Basilicata, Calabria e Sicilia, modificando quindi in senso peggiorativo la precedente allerta arancione che era stata diramata per Sicilia e Calabria. Si temono alluvioni e temporali localmente così intensi e violenti da poter risultare pericolosi. E sono attese per domani forti nevicate al Nord sui rilievi oltre i 1.500 metri, mentre a Venezia tra domani e mercoledì l'acqua alta potrebbe raggiungere livelli eccezionalmente alti, anche sopra i 155 centimetri. Una situazione difficile che sta convincendo le amministrazioni di molti comuni del Sud come Catania e Brindisi, Catanzaro e Reggio Calabria (ma anche del Centro, come Anzio) a chiudere le scuole domani per precauzione. E già oggi ha provocato forti disagi: strade chiuse nell'Agrigentino, dove una tromba d'aria ha colpito la zona del porto di Licata; allagamenti e traffico in tilt a Roma, con disagi e chiusure nelle linee della metropolitana. Cronaca Maltempo, oggi allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni il ciclone che sta attraversando il Mediterraneo tra la Sardegna meridionale e le coste nordafricane sta infatti portando non solo intense piogge su gran parte del Nord, con nevicate sopra i 1500 metri, e temporali sull'area tirrenica del Centro; ma soprattutto l'ondata di maltempo che imperversa sull'area meridionale della Sicilia con forti rovesci e temporali in fase di ulteriore intensificazione, e con piogge battenti anche su Calabria, Basilicata e Puglia. Nelle prossime ore, secondo i meteorologi di IIMeteo.it, "sarà proprio l'area siciliana a dover fare i conti con una fase perturbata a tratti eccezionale accompagnata da forti ed abbondanti precipitazioni sotto forma anche di intensi nubifragi che potranno provocare improvvisi allagamenti, alluvioni lampo ed elevare il rischio idrogeologico sulle aree montuose. Tra il tardo pomeriggio e la serata sarà fortemente coinvolta anche la Calabria centro-meridionale e tra la sera e la notte anche la Basilicata e il comparto centro-settentrionale pugliese". E il maltempo non mollerà le redini neppure martedì, quando "il vortice di bassa pressione muoverà il suo baricentro verso l'area tirrenica". L'avviso della protezione civile prevede dalle prime ore di domani, martedì 12 novembre, venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Puglia e Campania e da nord-ovest sulla Sardegna. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania e Sardegna. Dalla mattina si prevedono venti da forti a burrasca anche su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia orientale. Dal pomeriggio di domani, infine, si prevedono "venti da forti a burrasca sud-orientali sui settori tirrenici del Lazio e sui versanti adriatici di Marche, Abruzzo e Molise, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, specie settori tirrenici meridionali. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Una situazione meteo molto difficile per cui, oltre all'allerta rossa nelle di Sicilia, Basilicata e Calabria, e alla allerta arancione sulla Puglia è stata diramata un'allerta gialla su Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Campania e su settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna.

## Somalia, città sommerse dall'acqua, 370 mila persone senza casa

*La Ong COOPI ha portato soccorso alla popolazione colpita dall'emergenza, in un Paese con una guerra civile che dura da 30 anni e 6 milioni di persone*

[Redazione]

MILANO - Una squadra di 20 esperti formata da Agenzie ONU, alcune Ong, tra le quali italiana COOPI Cooperazione Internazionale - e autorità locali, ha visitato Berdale, la città della Somalia centro-meridionale più colpita dalle piogge che si sono abbattute con grande intensità da ottobre ad oggi. La Somalia è un Paese esposto agli effetti del cambiamento climatico: siccità e alluvioni si alternano e si accaniscono su una popolazione già provata da quasi 30 anni di conflitto interno. Ci sono 6,3 milioni di persone che soffrono la fame; oltre ad esse, mezzo milione sono state colpite dalle recenti alluvioni e 370 mila quelle che hanno dovuto abbandonare le proprie case. Berdale è la città più danneggiata. Si trova a 55 km nord-ovest da Baidoa, la capitale della Bay Region. Ha una popolazione di 50 mila abitanti e di 6 mila sfollati, che in anni recenti hanno trovato rifugio in questa cittadina, sfuggendo a violenze e conflitti. Gli operatori umanitari sono arrivati a Berdale in elicottero, perché le strade sono completamente inagibili. Isolamento della città - spiega Deka Warsame, capo missione di COOPI in Somalia - comporta tre difficoltà: la prima è quella di riuscire a portare gli aiuti di cui la popolazione ha bisogno (dal cibo ai ripari di emergenza, dai vaccini alle tende anti zanzare, ecc.); la seconda è legata all'aumento del prezzo dei beni che andrebbero distribuiti; la terza è la progressiva riduzione delle scorte in città. Tre quarti di città sommersa. La città - registrano gli operatori - è sommersa per tre quarti: acqua ha invaso i campi e i depositi sotterranei di sementi, compromettendo la prossima stagione agricola; ha coperto i pozzi superficiali a cui si abbeverano le persone e gli animali, rendendo acqua insalubre e vettore di epidemie; ha allagato le case, causando 6.000 nuovi sfollati nella città e 35.000 nei suoi dintorni; ha ridotto la funzionalità delle strutture cittadine (mercati, ospedali, scuole, uffici pubblici). Dalla missione effettuata, i bisogni riportati sono numerosi: tende e prodotti per affrontare emergenza (materassi, coperte, contenitori per acqua, stoviglie, ecc.), acqua potabile, latrine, riabilitazione dei pozzi, prodotti contro gli insetti portatori di malattie, cibo nutriente, medicine e centri mobili di salute, kit igienici, protezione dagli abusi per donne e bambini. Il progetto di aiuto di COOPI. L'ONG italiana è presente nella regione di Bay con un progetto finanziato dalla Commissione europea (ECHO - Dipartimento per gli Aiuti umanitari) e indirizzato alle popolazioni colpite dalla crisi cronica. Lo strumento per eccellenza usato è il trasferimento in denaro alle famiglie beneficiarie, che permette loro di far fronte all'insicurezza alimentare, mantenendo in vigore il potere acquisto, con ricadute positive sul mercato locale. Il trasferimento in denaro è tra gli strumenti più raccomandati per far fronte all'emergenza e COOPI può mettere a disposizione dei partner la sua esperienza in questo settore. Da 38 anni in Somalia. COOPI è attiva in Somalia dal 1981, portando avanti progetti che mirano ad accrescere la resilienza delle popolazioni più vulnerabili, cioè la capacità di far fronte alle condizioni avverse, climatiche e non. Opera nel settore della sicurezza alimentare, acqua e igiene, salute e formazione professionale. L'ONG interviene da oltre 50 anni per rompere il ciclo della povertà e per accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche o calamità naturali, verso la ripresa e lo sviluppo durato. COOPI è presente in 30 paesi del Sud del mondo, con centinaia di progetti umanitari che hanno raggiunto nel 2018 circa 4,7 milioni di persone. Dal 1965 ad oggi, COOPI ha aiutato 100 milioni di persone realizzando 2.200 progetti in 69 Paesi, avvalendosi di 4.700 espatriati e 60.000 operatori locali.

## **Australia, allerta massima incendi: "Livello catastrofico, prepariamoci al peggio"**

*Sette giorni di stato di emergenza sono stati dichiarati in Nuovo Galles del Sud, ma ci sono diversi roghi anche nel Queensland e nella parte occidentale del*

[Redazione]

Non accenna a diminuire l'emergenza incendi in Australia: dal Nuovo Galles del Sud, dove è stato dichiarato nell'area periferica di Sydney e nelle regioni limitrofe lo stato di pericolo massimo "catastrofico", al nord in Queensland, e con minore estensione e intensità in Australia Occidentale. Tre persone sono morte a causa dalle fiamme e gli sfollati sono migliaia, riferisce la Bcc, ma i problemi maggiori si avranno domani quando ci saranno condizioni particolarmente pericolose con alte temperature, bassa umidità e forti raffiche di vento. La premier del Nuovo Galles del Sud, dove sono stati già bruciati quasi un milione di ettari di terreno e sono andate in fumo 150 abitazioni, Gladys Berejiklian ha dichiarato lo stato di emergenza per i prossimi sette giorni. "Tutti devono stare in allerta, non importa in che posizione ci si trovi, dobbiamo prepararci al peggio". Nello Stato federato con capoluogo Sidney, oltre 300 scuole restano chiuse e stanno divampando oggi 64 incendi boschivi, di cui 40 non contenuti. In Queensland, a nordest, più di 50 incendi hanno distrutto case, capannoni e auto e costretto migliaia di persone ad abbandonare le proprie case. Condividi Il governo federale ha annunciato pagamenti immediati per 'disaster recovery' di 1000 dollari per adulto e 400 per minori. Il primo ministro australiano Scott Morrison ieri ha espresso la sua vicinanza alle vittime: "I miei unici pensieri oggi sono con coloro che hanno perso la vita e le loro famiglie". Si tratta della prima volta che viene dichiarato lo stato massimo di allerta incendi ("catastrofico") da quando sono stati introdotti i nuovi protocolli un decennio fa, dopo il micidiale disastro degli "Incendi del sabato nero", scoppiati nel 2009 nello stato di Victoria. L'emergenza nel Nuovo Galles del Sud è iniziata venerdì. Intanto gli attivisti per la natura temono che fino a 350 koala possano essere rimasti "inceneriti" negli incendi in una riserva naturale presso Port Macquarie, a nord di Sydney, mentre volontari ne hanno finora tratti in salvo 16. In questa stagione degli incendi ancora agli inizi, oltre un milione di ettari di territorio sono rimasti finora inceneriti in un continente in preda a una grave siccità, pari al totale delle tre stagioni precedenti.



## Maltempo, sette giorni di piogge intense. Allerta arancione in Sicilia

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailDopo una domenica di quiete, l'Italia è interessata in queste ore da una nuova perturbazione, in arrivo dall'Africa, che si estende a tutto il Mediterraneo occidentale. Scuole chiuse in Sicilia e nel capoluogo calabrese, per via dell'allerta arancione diramata dalla Protezione civile in Sicilia, Calabria e Basilicata. Fino alle 24 di oggi, saranno possibili nubifragi, allagamenti, intensi venti di scirocco e mari molto mossi. Roma si è svegliata lunedì mattina sotto un violento acquazzone, che ha provocato allagamenti e rallentamenti alla circolazione in vari punti della città. Neve e temperature in calo. Peggioramenti in vista, domani, su tutta la Penisola: si avranno piogge da martedì mattina in Piemonte, Valle Aosta, Lombardia, Liguria. Dalla serata, miglioramenti a Nord-Ovest e piogge e temporali su basso Veneto ed Emilia Romagna orientale. Piogge forti e temporali in Sardegna e sulle coste delle Marche. aria fredda dal Nord Europa porterà anche un abbassamento delle temperature e nevicate sulle Alpi, anche a quote relativamente basse, intorno ai 1.200 metri. Tornerà acqua alta a Venezia. Miglioramenti in vista tra mercoledì e giovedì, ma da giovedì sera una nuova perturbazione atlantica interesserà prima il Nordovest e la Sardegna per poi estendersi a Triveneto e regioni centrali tirreniche venerdì. Saranno possibili nevicate sulle Alpi oltre i 1000 metri circa. Le piogge non abbandoneranno l'Italia nemmeno nel weekend. '); }

## **Terremoto in Francia, fermati reattori nucleare di una centrale nel Sud del Paese**

*In mattinata un forte terremoto tra Montpellier e Lione*

[Redazione Online]

shadow Stampa Email I reattori 2, 3 e 4 della centrale nucleare di Cruas-Meysses, nell'Ardeche (sud della Francia), saranno momentaneamente fermati per controlli dopo il forte terremoto di questa mattina. Lo ha annunciato l'operatore, EDF, in un comunicato diffuso in serata. Un forte terremoto è stato registrato nel sud della Francia a Privas, nell'entroterra fra Montpellier e Lione. La magnitudo provvisoria è stimata in 5.0 sulla scala Richter. Non sono ancora segnalati danni a persone o cose. '); }

## **Maltempo: domani scuole chiuse a Caltagirone, allerta rossa**

*Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Francesco Caristia, ha dispos...*

[Redazione]

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Il sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Francesco Caristia, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, martedì 12 novembre. La protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo rossa per domani sulla Sicilia orientale. Dal municipio si raccomanda prudenza ai cittadini, e li si invita a limitare allo stretto necessario le uscite fuori dalle abitazioni.

**Maltempo: Veneto, stato attenzione sui monti e sulle coste per il forte vento**

Venezia, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha emesso un nuovo bollettino, nel quale si conferma l'arrivo di p...

[Redazione]

Venezia, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha emesso un nuovo bollettino, nel quale si conferma l'arrivo di precipitazioni in tutta la Regione, accompagnate da forti venti. Le previsioni Arpav dicono, infatti, che, tra martedì e mercoledì, sono attese precipitazioni anche abbondanti, con venti dai quadranti orientali anche forti sui monti e, a tratti, sulla costa nella seconda parte di domani; sui monti quota neve piuttosto variabile, fino a martedì pomeriggio in risalita fino anche a 1600/1800 metri sulle Prealpi e 1400/1700 metri sulle Dolomiti, da domani sera in calo fino anche a 1000/1200 metri sulle Prealpi e a 700/900 metri sulle Dolomiti. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, in particolare le previsioni che domani indicano l'arrivo di venti dai quadranti orientali anche forti sui monti e a tratti sulla costa nella seconda parte della giornata, è stata dichiarata la fase operativa di attenzione su zone montane, pedemontane e costiere per vento forte.

**Maltempo: Prefetto Belluno, obbligo di gomme da neve o catene a bordo**

*Belluno, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha emesso un avviso con il quale segnala, tra l'altro, che, da domani, martedì, marte...*

[Redazione]

Belluno, 11 nov. (Adnkronos) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha emesso un avviso con il quale segnala, tra l'altro, che, da domani, martedì 12 novembre sarà coperto con precipitazioni deboli al mattino, in intensificazione al pomeriggio, anche forti alla sera/notte, con neve in calo da 1400/1800 a 1000/1200 su Dolomiti e a 1300/1400 su Prealpi. Mercoledì neve forte nella notte in calo a 700/1100 m, poi si attenua con limite in rialzo. Alla luce dello scenario previsionale, il Prefetto di Belluno, Francesco Esposito, ha disposto, a tutela della sicurezza stradale, l'obbligo di circolazione dei veicoli solo se muniti di pneumatici invernali o catene a bordo, lungo i tratti di strada: SP 347 del Passo Cereda e del Passo Duran, da Frassené a confine provincia; SP 346 del Passo di San Pellegrino, da Falcade a confine provincia; SP 641 del Passo Fedaià, da Sottoguda a confine provincia; SR 203 Agordina, da Caprile a bivio Cernadoi; SR 48 delle Dolomiti, da Auronzo a confine provincia passi Tre Croci, Falzarego, Pordoi; SP 619 di Vigo di Cadore, da Lorenzago a confine provincia; SP 30 Panoramica del Comelico, da Costalissoio a Costalta; SP 6 Danta, da Campitello fino ad incrocio con SP 532; SP 532 del Passo di Sant Antonio, da Auronzo a Padola. E, ancora: SP 251 della Val di Zoldo e Val Cellina, da Zoldo Alto a Forcella Staulanza-Selva di Cadore-Colle Santa Lucia; SP 148 Cadorna, da Forcelletta a confine provincia; SP 244 della Val Badia, da Arabba a confine provincia; SS 51 di Alemagna, da Dogana Vecchia (Cortina-Ampezzo) a confine provincia; SS 52 Carnica, da Padola a confine provincia e da Lorenzago a Passo Mauria; SP 24 Passo di Val Parola, dal confine provincia a Passo Falzarego. L'ordinanza sarà in vigore a partire dalle ore 14 di martedì 12 novembre e fino alle 00.00 di giovedì 14 novembre. Gli enti proprietari e/o gestori delle strade e le Forze di Polizia cureranno il monitoraggio delle arterie stradali di competenza, interessate dal provvedimento prefettizio e potranno adottare autonomamente eventuali, ulteriori, dispositivi di interdizione al transito ovvero, anche in via estemporanea, apposite deroghe all'obbligo di circolazione solo se muniti di dotazioni invernali, qualora le condizioni della viabilità o altre circostanze lo richiedano. Belluno 11 novembr

## **Maltempo: allerta rossa, domani a Noto scuole chiuse**

*[Redazione]*

Palermo, 11 nov. (Adnkronos) - Scuole, cimitero, impianti sportive e ville comunali chiuse domani, martedì 12 novembre, a Noto, in provincia di Siracusa, a causa del maltempo. Dopo allerta rossa diffusa dalla Protezione civile regionale sulla Sicilia orientale, il sindaco Corrado Bonfanti ha emesso un'apposita ordinanza con la quale invita anche "i cittadini a muoversi con prudenza e a limitare gli spostamenti se non strettamente necessari". Attivata la Protezione civile comunale.

## Maltempo ad Agrigento, allagamenti a Licata e danni al tetto del centro commerciale

*Forti piogge nell'agrigentino, allagamenti in strada a Licata, domani allerta arancione*

[Redazione]

La forte pioggia che si è abbattuta nel pomeriggio ha causato l'allagamento in alcuni quartieri a Licata, acqua alta fino all'ingresso delle abitazioni e paura per i residenti. Il maltempo continua a tormentare le coste agrigentine. Dopo l'allerta arancione diramata dalla Protezione Civile già da ieri pomeriggio, la forte pioggia si è riversata oggi in maniera impetuosa senza lasciare un attimo di tregua. Ed ecco che a Licata, la città più colpita dal maltempo nell'agrigentino è arrivata la forte raffica di vento che ha danneggiato il centro commerciale causando danni al tetto della struttura. L'edificio è stato chiuso su disposizione della direzione per consentire le operazioni di messa in sicurezza e di tutela per l'incolumità pubblica. Poi, nel pomeriggio, un abbondante pioggia ha allagato alcuni quartieri della città davanti agli occhi increduli dei residenti. Tutti in strada a monitorare l'altezza dell'acqua che copriva l'ingresso delle abitazioni come un fiume in piena mettendo a rischio anche le auto parcheggiate lungo il corso. Occhi increduli di fronte ad un evento di tale portata e anche molta preoccupazione. Nel corso del pomeriggio anche diversi disagi causati dalla mancanza di energia elettrica in diverse città a causa del temporale che ha determinato anche l'interruzione delle comunicazioni telefoniche e l'utilizzo di internet. Allagamenti anche in diverse zone dell'entroterra che, per fortuna, fino ad ora non hanno fatto registrare danni di grave entità. Nel pomeriggio i vigili del fuoco e gli operai comunali sono stati impegnati a rimuovere alcuni alberi che si sono abbattuti per strada a causa delle raffiche di vento sia nella frazione balneare di Agrigento e anche in pieno centro città. In quest'ultimo caso gli arbusti si sono spezzati vicino la zona del frequentatissimo campo sportivo. Allagamenti a Licata a causa del maltempo. Le previsioni comunque non fanno presagire ancora nulla di buono per le prossime ore. Forti temporali sono previsti su tutta Agrigento tra stanotte e le prime ore di domani mattina. Continua dunque l'allerta arancione per le prossime 24 ore con tutte le precauzioni che dovranno essere assunte. Nell'ordinanza emessa dal sindaco è prevista però l'apertura delle scuole. A quanto pare è stata verificata l'assenza di alcune criticità che erano previste per la giornata di oggi. Situazione del tutto opposta invece sul fronte catanese dove per domani è stata diramata l'allerta rossa a seguito del bollettino emesso dal dipartimento della protezione civile regionale. Il sindaco del comune etneo ha quindi disposto con ordinanza la chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Il comunicato è stato prima diffuso su Facebook per permettere ai cittadini di prenderne visione in attesa della comunicazione istituzionale. Da stanotte sul Canale di Sicilia saranno in risalita violenti temporali associati ad una ventilazione imponente che fa temere su rischi e pericoli da non sottovalutare. Appunto per questo motivo quello che viene raccomandato è di mettersi in strada solo per necessità. pioggia allagamenti Agrigento

## Maltempo, tempesta mediterranea, nubifragi e forte vento

[Redazione]

Un'intensa area di bassa pressione si sta sviluppando tra la Tunisia ed il basso Mediterraneo e provocherà forte maltempo soprattutto su Sicilia, Calabria e Basilicata. Su queste zone esiste un rischio molto alto di nubifragi e alluvioni lampo. Un'intensa area ciclonica in formazione sul basso Mediterraneo provocherà condizioni di estremo maltempo soprattutto sulle regioni meridionali, segnatamente Sicilia, Calabria e Basilicata (nell'ordine in cui le avverse condizioni meteo colpiranno queste zone) dove la Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per la giornata di oggi, lunedì 11 novembre. Da questo pomeriggio e per gran parte della giornata di domani, martedì, temporali particolarmente intensi e persistenti interesseranno inizialmente la Sicilia per estendersi velocemente a Calabria e Basilicata dove verranno coinvolti soprattutto i settori ionici. Su queste aree il maltempo provocherà anche l'intensificazione di venti di scirocco con raffiche di burrasca o tempesta e violente mareggiate. Esiste il rischio concreto che su alcune delle aree sopra citate, complice anche l'orografia del territorio, possano verificarsi alluvioni lampo. Non andrà meglio sul resto d'Italia, da nord a sud è un susseguirsi di cieli molto nuvolosi e piogge sparse: sulla capitale il traffico è andato in tilt e si sono verificati numerosi disagi a causa delle violente piogge della notte. Sulle regioni settentrionali le condizioni meteo peggioreranno in maniera sensibile da questo pomeriggio, numerosi acquazzoni sono previsti su Val D'Aosta, Piemonte, Lombardia e Veneto. La giornata di martedì 12 novembre, come detto, sarà particolarmente perturbata al sud dove in poche ore potranno cadere quantitativi di pioggia che normalmente si accumulano in un mese. Le mappe meteo indicano, infatti, punte superiori ai 100 millimetri tra Sicilia Orientale, Calabria ionica e Basilicata. Le precipitazioni non mancheranno nemmeno sul resto del paese specialmente su Triveneto, Toscana e le aree del versante tirrenico centro-settentrionale dove, anche qui, potranno assumere carattere intenso e persistente. In questo contesto, le temperature non saranno particolarmente basse mantenendosi sui valori medi del periodo ma un nuovo e più intenso calo è previsto da venerdì quando una nuova perturbazione, questa volta più intensa al centro-nord, provocherà diffuso maltempo con piogge abbondanti e nevicate sulle zone alpine che potranno spingersi fin verso i 700 metri di quota. Quando miglioreranno le condizioni meteo? Per il momento non è dato saperlo, continuasse così novembre 2019 potrebbe essere ricordato come uno dei più perturbati degli ultimi anni. Qui le previsioni meteo per tutta Italia: [meteomaltemponubifragio](#)



## Francia, terremoto di magnitudo 5.4: le segnalazioni su Twitter

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 5,4 è stata avvertita alle 11:50 nei pressi di Montelimar, nel sud della Francia. Lo ha fatto sapere il BCSF (Ufficio centrale francese sismologia) di Strasburgo. La scossa ha avuto come epicentro una zona a sud di Montelimar ma è stata avvertita fino a Montpellier e Lione. Cosa è successo

## Roma, incendi a Centocelle: è caccia a un tunisino. Gara di solidarietà dopo i roghi

*Una chiave per risolvere il giallo degli attentati incendiari alle imprese commerciali di Centocelle potrebbe darla ai carabinieri del Casilino il tunisino di 45 anni, un senza fissa dimora, che...*

[Redazione]

Una chiave per risolvere il giallo degli attentati incendiari alle imprese commerciali di Centocelle potrebbe darla ai carabinieri del Casilino il tunisino di 45 anni, un senza fissa dimora, che la polizia fermò dopo il rogo del 9 ottobre che distrusse gazebo e tavoli della pinseria Cento55 di via delle Palme, di fronte alla Pecora elettrica bruciata nella notte tra martedì e mercoledì. L'uomo è al momento irreperibile. Il pm, all'epoca, non ritenne sufficienti gli elementi per condurlo in carcere e venne denunciato a piede libero. Un residente lo vide lavarsi le mani e con le sopracciglia bruciacchiate, pare che in tasca avesse una boccetta di alcool. Ma l'uomo negò coinvolgimenti. Stamani l'informativa sull'incendio doloso che venerdì notte ha distrutto, invece, il Baraka Bistrot di via dei Ciclamini sarà sul tavolo dell'aggiunto Nunzia D'Elia e del sostituto procuratore Sergio Colaiocco.

APPROFONDIMENTI L'INIZIATIVA Roma, rogo Centocelle: raccolta fondi per aiutare il Baraka, 70... ROMACentocelle, incendiato il Bakara Bistrot ROMA Virginia Raggi visita la Pecora Elettrica a Centocelle ROMACentocelle, un altro rogo, distrutto il Baraka bistrot: ombra... NEWS Il governo boccia idea Raggi: No ai soldati nelle... Roma, rogo Centocelle: raccolta fondi per aiutare il Baraka, 70 donazioni in poche ore Gli inquirenti stanno seguendo più piste, non ultima quella della malavita organizzata che vuole il controllo del territorio, anche con atti eclatanti e dimostrativi tipici del racket. Bisogna capire, però, ammesso che si trovi l'esecutore o gli esecutori materiali dei raid, chi siano i mandanti. C'è una matrice straniera dietro gli attentati? Un'ipotesi punta alle bande di nordafricani che vorrebbero il monopolio dello spaccio nella zona attorno al parco del Forte Prenestino. Ma gli investigatori non escludono, invece, che possano esserci nuovi interessi pronti a sbarcare nell'ex quartiere popolare ora in forte espansione economica con l'apertura di diverse attività, specialmente pub e localini di street-food. Insomma una sorta di importazione del modello Pigneto-San Lorenzo con le piazze dello spaccio aperte e la diffusione massiccia di crack ed eroina affidata agli stranieri, ma gestita dagli italiani.

Roma, incendio al Baraka Bistrot a Centocelle. Il proprietario: Non riapro più Consorterie che vorrebbero mettere le mani e monopolizzare l'intera economia del quartiere, mirando alla gestione delle attività, scoraggiando e piegando gli imprenditori onesti impauriti. Marco Nacchia, gestore del Baraka da appena il 18 settembre, ieri pomeriggio è tornato nel locale. Gli studenti del Municipio hanno appeso sulla saracinesca (su cui sarebbero state repertate dalla scientifica alcune impronte) uno striscione di solidarietà: Resistete. In molti hanno lasciato biglietti e messaggi: La violenza ti ha distrutto, il quartiere ti aiuterà a risorgere, non siete soli. Nacchia, però, è ancora sotto choc: Si è salvato solo il bagno dalle fiamme - dice - mi hanno riempito di solidarietà e ne sono grato, ma non riaprirò. So che chi ha colpito, ha aspettato che alle 4 andassero via le volanti che pattugliavano massicciamente la zona, è stato un atto sfrontato, quasi uno sfregio allo Stato, una cosa più grande di me, che mi sconvolge. Anche se mi sento incompiuto, un sogno spezzato. Fabrizio, amico di Marco, ha lanciato una raccolta su Fb per incoraggiare lui e sua moglie a riprendere un sogno interrotto. In poche ore sono stati raccolti 1700 euro. I soldi verranno automaticamente incassati sul conto corrente solo al raggiungimento di quota 40mila. Se così sarà, difficilmente Marco potrà dire di no. Ieri sera, nel quartiere, è arrivata a cena la sindaca Virginia Raggi. Intanto, a Centocelle regnano paura e disorientamento, ieri in molti si sono riuniti al Forte per riflettere. Ora ci aspettiamo una risposta dalle istituzioni, dicono.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, caos pioggia: chiusa la galleria Giovanni XXIII

[Redazione]

La città di Roma si è risvegliata con i soliti, forti disagi a causa delle forti piogge notturne. Si sono verificati allagamenti e il traffico risulta congestionato fin dalle prime ore del mattino. La circolazione è fortemente rallentata su via Cristoforo Colombo e via del Mare in direzione Roma centro, nel quadrante sud della Capitale. Sul posto ci sono pattuglie della polizia locale per agevolare la circolazione. Traffico intenso anche su via Trionfale, via Appia, via Tiburtina e Prenestina. Chiuso per allagamento un tunnel su via dei Due Ponti, nel quadrante nord della città, così come piazzale del Verano all'altezza di via dell'Università, via Fosso della Magliana e via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII è chiusa da stanotte per allagamenti in direzione San Giovanni e Tiburtina. APPROFONDIMENTI OSTIA LITORALE Ostia allagata dopo una notte di pioggia LE PREVISIONI Meteo, tregua domenica: ma da lunedì è nuova allerta... ROMA Santa Marinella, il maltempo fa strage di barche al porticciolo ROMA Roma, passeggiata per il rione Monti tra mercatini, botteghe... Chiusa la Tangenziale est in direzione Nomentana-Salaria per un incidente senza feriti, accaduto sotto la galleria a 200 metri dall'uscita della stessa. Ultimo aggiornamento: 10:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ostia allagata dopo una notte di pioggia

*(Foto di Mino Ippoliti)*

*[Redazione]*

*(Foto di Mino Ippoliti)*

## Rieti, scatta ancora un`allerta meteosul Reatino da martedì pomeriggio

[Redazione]

RIETI - Ancora un'allerta meteo per il Reatino - dopo le piogge di questi giorni - a partire da domani, martedì 12 novembre. Il Centro Funzionale Regionale rende noto - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con le seguenti indicazioni: dal pomeriggio di domani, martedì 12 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni, anche a carattere di rovescio, specie settori meridionali. Venti da forti a burrasca, sud-orientali sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idraulico/idrogeologico su Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII. Off limits la stazione Manzoni e San Giovanni della Metro A

[Redazione]

Tangenziale, chiusa la galleria della Nuova circonvallazione interna direzione Nomentana/Salaria per lavori. Riaperta invece la galleria direzione San Giovanni. Era chiusa per incidenteLa città di Roma si è risvegliata con i soliti, forti disagi a causa delle forti piogge notturne. Si sono verificati allagamenti e il traffico risulta congestionato fin dalle prime ore del mattino.Sulla metro A si registrano i primi blocchi. Alle 12:30 è stata chiusa la fermata Manzoni. Si tratta del quarto stop in otto giorni per via della pioggia che ha allagato la stazione e le scale mobili. Si possono utilizzare le stazioni San Giovanni o Vittorio Emanuele. Chiusa parzialmente anche la fermata di San Giovanni attiva solo per viaggiatori in discesa dai treni e uscita dalla stazione. Stesso problema verificatosi dalle 10:30 alle 12:45 nella stazione di Furio Camillo che è rimasta attiva solo per i viaggiatori in discesa dai treni e in uscita dalla fermata per un guasto tecnico. I viaggiatori in partenza sono stati costretti a utilizzare le vicine stazioni Ponte Lungo o Colli Albani. Permangono le chiusure della stazione Barberini (ormai otto mesi) e per lavori programmati a Baldo degli Ubaldi e Barberini. Questa mattina, inoltre alla stazione Cornelia della metro A, è stato chiuso l'accesso all'angolo tra Circonvallazione Cornelia e via Giovan Battista Pagano, l'ingresso alla metro è consentito soltanto dagli ingressi nei pressi di piazza Irnerio.APPROFONDIMENTI OSTIA LITORALEOstia allagata dopo una notte di pioggiaMALTEMPORoma, piove dentro la scuola: chiusa materna all'AurelioLE PREVISIONI Meteo, tregua domenica: ma da lunedì è nuova allerta... ROMASanta Marinella, il maltempo fa strage di barche al porticciolo ROMARoma, passeggiata per il rione Monti tra mercatini, botteghe...E piove anche dentro gli autobus. Sul bus 409 un utente ha girato un video pubblicato su Twitter. Piove. @InfoAtac pic.twitter.com/L6bV2S5xeO? Prof. Mark Flenders (@ZiccardiFede) November 11, 2019 La circolazione è fortemente rallentata su via Cristoforo Colombo e via del Mare in direzione Roma centro, nel quadrante sud della Capitale. Sul posto ci sono pattuglie della polizia locale per agevolare la circolazione. Traffico intenso anche su via Trionfale, via Appia, via Tiburtina e Prenestina. Chiuso per allagamento un tunnel su via dei Due Ponti, nel quadrante nord della città, così come piazzale del Verano all'altezza di via dell'Università, via Fosso della Magliana e via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII è chiusa da stanotte per allagamenti in direzione San Giovanni e Tiburtina.Chiusa la Tangenziale est in direzione Nomentana-Salaria per un incidente senza feriti, accaduto sotto la galleria a 200 metri dall'uscita della stessa. A Roma in autunno succede una cosa strana: piove. Provate a spiegarlo voi a Virginia Raggi pic.twitter.com/qaS70WaNxv? Giuseppe Libutti (@avvLibutti) November 11, 2019Roma-Lido nel caos: ad Acilia treno fermo per guasto, bloccati migliaia di pendolari Ultimo aggiornamento: 15:18 RIPRODUZIONE RISERVATA -----

-----This text is provided only for searches by word

## **Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia. Previsti nubifragi a Roma**

*Un'altra settimana di pioggia su tutta Italia. Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali questa situazione non...*

[Redazione]

Un'altra settimana di pioggia su tutta Italia. Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali questa situazione non sembra avere una via d'uscita almeno fino a fine mese. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avverte che nei prossimi sette giorni l'Italia verrà raggiunta da ben due vortici ciclonici che attiveranno intense correnti di Scirocco, Libeccio e Maestrale. Le occasioni per precipitazioni abbondanti o molto abbondanti non si faranno attendere già da lunedì. APPROFONDIMENTI IL MALTEMPO Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII... ROMASanta Marinella, il maltempo fa strage di barche al porticciolo INVISTAMaltempo, Borrelli (Protezione Civile): "Ci aspettiamo altre ondate... Roma, caos pioggia: chiusa la galleria Giovanni XXIII Le previsioni nel dettaglio #Meteo: SETTIMANA NERA, subito un Primo CICLONE, Pericolo di Alluvioni, ma poi Ancora Maltempo. Ecco i Dettagli #settimana <https://t.co/PwcjJ68H6O> [pic.twitter.com/qzdNjXJGdb](https://pic.twitter.com/qzdNjXJGdb) IL METEO.it (@ilmeteoit) 11 novembre 2019 Particolare attenzione oggi alla Sicilia e alla Calabria dove il tempo nel pomeriggio peggiorerà fortemente con rischio concreto di alluvioni lampo e allagamenti. Altre piogge investiranno anche il Centro-Nord. Martedì il maltempo abbandonerà lentamente il Sud per poi dirigersi di gran carriera verso Lazio, Toscana e quindi il Nordest con altre piogge forti e possibili nubifragi a Roma, Grosseto, Bologna, Verona, Padova. La neve cadrà copiosa e abbondante sulle Alpi sopra i 1000-1200 metri, localmente anche a quote più basse. Tornerà l'acqua alta a Venezia con una marea prevista di 125 cm. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che tra mercoledì e giovedì il tempo tenderà temporaneamente a migliorare con maggiori spazi soleggiati, ma già da giovedì sera un altro vortice ciclonico sulla vicina Francia comincerà a interessare il Nordovest e la Sardegna con precipitazioni abbondanti. Venerdì il maltempo sarà diffuso al Centro-Nord dove la neve scenderà abbondante a quote molto basse sulle Alpi (5-900 metri), e a 1400 metri sull'Appennino. Le piogge non abbandoneranno l'Italia nemmeno nel successivo weekend. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Bomba d'acqua sui Castelli Romani: frane e allagamenti, a Velletri sprofonda la piazza**

*Bomba d'acqua sui Castelli Romani, con numerose strade allagate e vigili del fuoco e protezione civile insieme alla polizia locale al lavoro dalle prime ore del mattino. A Velletri alle 10...*

[Redazione]

Bomba d'acqua sui Castelli Romani, con numerose strade allagate e vigili del fuoco e protezione civile insieme alla polizia locale al lavoro dalle prime ore del mattino. A Velletri alle 10 è sprofondata parte di piazza 20 settembre, quando anche la rotatoria ha subito uno smottamento e i lampioni della pubblica illuminazione sono venuti giù. Un albero è caduto su via Appia Nuova sempre a Velletri, dove stanno lavorando i cantonieri dell'Anas per rimuoverlo, la strada è percorribile a senso alternato. Strade allagate e numerose auto in panne anche a Frascati, Grottaferrata, Rocca di Papa, tra via dei Laghi, via delle Barozze e lungo la via Nettunense. Foto di Luciano Sciorba



## **Francia, terremoto di magnitudo 5 nel centro-sud: crolli e feriti**

*Francia, terremoto di magnitudo 5 nel centro-sud: crolli e feriti*

[Redazione]

--PARTIAL--

## Meteo, estate di San Martino addio: tra leggende, tradizione contadina e cultura religiosa

[Redazione]

Estate di San Martino non pervenuta. La nuova settimana si apre nel peggiore dei modi sul fronte meteorologico. Ci attende infatti un lunedì all'insegna del tempo in rapido peggioramento per il transito di un'intensa perturbazione collegata ad un vortice di bassa pressione sviluppatosi domenica tra la Sardegna e le Isole Baleari. Quest'anno dunque non ci sarà la cosiddetta estate di San Martino: questo periodo dell'anno, di solito è caratterizzato da un ritorno momentaneo del caldo dopo alcuni giorni di freddo. La festa di San Martino sarebbe dovuta partire proprio l'11 novembre, giorno in cui si festeggia il santo, e sarebbe dovuta durare per circa tre giorni (esiste anche un proverbio che recita: "l'estate di San Martino dura tre giorni e un pochino"). Quest'anno, invece, l'inverno farà prepotentemente il suo ingresso su tutta l'Italia. APPROFONDIMENTI ROMA Tromba d'aria a Santa Marinella MALTEMPO Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia.... STAGIONE A RISCHIO Cade la prima neve a Campocatino, ma nessuno vuole gli impianti... LO STUDIO Come si combatte la malinconia d'autunno: dalle bevande al cibo... LE PREVISIONI Meteo, tregua domenica: ma da lunedì è nuova allerta... LE PREVISIONI Meteo, weekend di nubifragi in tutta Italia. Allerta meteo in Lazio, ... ROMA Roma, caos maltempo: traffico in tilt e disagi sulla Roma-Lido PROTEZIONE CIVILE Allerta meteo di colore giallo, pioggia intensa da domani anche sul... L'ALLARME Clima, l'allarme dell'Ue: Ottobre 2019 è il... GENOVA Genova, tromba marina davanti al Porto Antico: le foto condivise sui... LEGGI ANCHE Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia. Previsti nubifragi a Roma Ma perché l'estate di San Martino si chiama così? Il nome della festa prende origine da una leggenda religiosa secondo cui Martino di Tours, durante una tempesta, si liberò del suo mantello per donarlo a un mendicante. La storia vuole che, per miracolo, la pioggia cessò di cadere, il vento di infuriare, le nubi sparirono dal cielo e il tempo divenne mite e piacevole. Dopo questo episodio Martino, che non era battezzato, intraprese il cammino della Fede e divenne un cristiano a tutti gli effetti, per poi diventare vescovo di Tours nel 371 d.C. LEGGI ANCHE Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII e metro A Furio Camillo aperta a metà VIDEO Ma la tradizione di questa festa è legata anche alla cultura contadina. Durante l'estate di San Martino, infatti, venivano rinnovati i contratti agricoli annuali: da qui viene il detto "fare San Martino", cioè traslocare. Inoltre, tradizionalmente durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo. Celebre la poesia di Carducci intitolata San Martino, Novembre di Giovanni Pascoli e il romanzo di Stifter intitolato estate di San Martino. Ultimo aggiornamento: 11:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, piove dentro la scuola: chiusa materna all`Aurelio

[Redazione]

Chiusa a causa del maltempo la scuola dell'infanzia Il giardino delle idee di via Schupfer, in zona Aurelio. La pioggia battente si è infiltrata nel solaio e acqua è entrata dentro la struttura. Sul posto intorno alle 10 sono intervenuti i vigili del fuoco che dopo gli accertamenti hanno disposto la chiusura della scuola e la sospensione dell'attività didattica. APPROFONDIMENTI IL MALTEMPORoma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII: ...Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII e metro A Furio Camillo aperta a metà VIDEO RIPRODUZIONE RISERVATA

## Acqua alta a Venezia: per domani prevista marea a 145 centimetri

[Redazione]

La situazione meteorologica a Venezia, con forte calo barico, venti di scirocco molto sostenuti nell'Adriatico centro-meridionale e di bora nel Golfo di Trieste, indica la possibilità di maree eccezionali per domani e mercoledì. Domani in particolare, i modelli previsionali del Centro maree del Comune dicono che l'acqua alta raggiungerà i 140 centimetri alle 10. In serata, alle 23, nuovo possibile picco di 145 centimetri e mercoledì mattina alle ore 10.30 si tornerà a toccare il livello di 145. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Meteo, settimana nera: giorni di piogge intense su tutta Italia... OSTIA LITORALE Ostia allagata dopo una notte di pioggia CRONACA MALTEMPO, alluvioni in Sicilia: un morto in provincia di Siracusa Vista la situazione meteorologica, ritenuta altamente dinamica, questi due ultimi valori potrebbero essere rivisti in aumento, anche con il superamento della soglia di 155 centimetri. Il Centro Funzionale Decentrato dell'Arpav prevede domani e dopodomani precipitazioni diffuse con quantitativi abbondanti di pioggia. A fronte di queste previsioni, sentita la Prefettura, verrà attivato il Centro di Comando previsto per il Piano acqua alta presso la sede della Polizia Locale in Palazzo Poerio, per coordinare tutti i servizi della città e monitorare l'evolversi della situazione. Ultimo aggiornamento: 15:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Francia di 5.0: fermata centrale nucleare, controlli su 3 reattori

*Una scossa di terremoto molto forte, di magnitudo 5.0, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata,...*

[Redazione]

Una scossa di terremoto molto forte, di magnitudo 5.0, ha spaventato la Francia centromeridionale questa mattina prima di mezzogiorno e ferito 4 persone, di cui una in modo grave. In serata, l'allarme si è amplificato per la notizia che 3 reattori della centrale nucleare di Cruas-Meysses, nell'Ardeche, saranno bloccati nelle prossime ore per consentire approfonditi controlli. E sincerarsi che la scossa non li abbia danneggiati. APPROFONDIMENTI MONDOFrancia, terremoto di magnitudo 5.4: le segnalazioni su Twitter MONDOFrancia, terremoto di magnitudo 5 nel centro-sud: crolli e feritiTerremoti, la mappa: a rischio la CiociariaSecondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (Asn), il terremoto - il più forte in Francia dal 2003 - non ha provocato danni apparenti agli edifici della centrale, e l'impianto ha continuato a funzionare normalmente. Ma l'operatore Edf dovrà stabilire quale sia stato l'impatto sismico sull'insieme delle installazioni. Per il prefetto Hugues Moutouh, non è stato constatato alcun danno dal terremoto che il Centro di osservazione sismica di Strasburgo ha localizzato alle 11:52 26 chilometri a sud-est di Privas. Per il resto i danni sono stati contenuti. Dei 4 feriti, tre hanno subito le conseguenze di una crisi di panico, mentre una ha riportato gravi conseguenze per il crollo di un'impalcatura a Montelimar, la città dove il terremoto è stato avvertito con maggior forza. Ma la terra ha tremato da Lione a Grenoble, da Marsiglia a Montpellier. Testimoni intervistati dalle tv hanno detto di aver udito un boato fortissimo, a Montelimar sono parecchi quelli che denunciano danni agli edifici, soprattutto crepe. Un séisme "fort" de magnitude 5,4 a été recensé dans la Drôme, près de Montélimar en fin de matinée pic.twitter.com/sDrmQliKMV BFMTV (@BFMTV) November 11, 2019Il sindaco di Teil, paese vicino a Montelimar, Olivier Peverelli, ha detto che due campanili stanno per cadere e l'ultimo piano del Comune è inaccessibile a causa della caduta dei soffitti. Ha annunciato di aver aperto tre palestre per ospitare fra le 400 e le 500 persone che, nel timore di crolli, non vogliono trascorrere la notte in casa. Secondo il collettivo antinucleare del Vaucluse, dipartimento più a sud dell'Ardeche, l'epicentro è stato localizzato a meno di 20 chilometri dalla centrale nucleare di Cruas, dove la scossa è stata avvertita nella sala macchine dei reattori, e a 30 chilometri dal sito nucleare del Tricastin. Quest'ultimo impianto, aggiunge il collettivo, sorge su una faglia sismica attiva ed è il più minaccioso di tutta Europa. Da tempo, gli ecologisti ne chiedono la chiusura.?? #Séisme vers #Montélimar:Des premières images arrivent. Les dégâts semblent matériels et globalement limités. Au Teil en Ardèche, des dégâts assez sérieux sur les habitationsaprès @ledauphine. #seisme https://t.co/nziZDaJA7Q pic.twitter.com/GPAKMRwF80 Clément (@cle\_mrn) November 11, 2019Pour rappel, la #secousse a été évaluée à 5,4 sur l'échelle ouverte de #Richter. Naël Jammal constate que les murs ont bougé et ont fait tombé des objets. pic.twitter.com/8twi2zG8Su La Radio Météo (@radiometeo) November 11, 2019 Ultimo aggiornamento: 21:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII: chiuse Manzoni e Furio Camillo VIDEO

[Redazione]

La città di Roma si è risvegliata con i soliti, forti disagi a causa delle forti piogge notturne. Si sono verificati allagamenti e il traffico risulta congestionato fin dalle prime ore del mattino. Sulla metro A si registrano i primi blocchi. Alle 12:30 è stata chiusa la fermata Manzoni. Si tratta del quarto stop in otto giorni per via della pioggia che ha allagato la stazione e le scale mobili. Si possono utilizzare le stazioni San Giovanni o Vittorio Emanuele. Dalle 10:30 problemi anche nella stazione di Furio Camillo che è attiva solo per i viaggiatori in discesa dai treni e in uscita dalla stazione per un guasto tecnico. I viaggiatori in partenza sono costretti a utilizzare le vicine stazioni Ponte Lungo o Colli Albani. Permangono le chiusure per lavori programmati delle stazioni della metro A Baldo degli Ubaldi e Barberini. Questa mattina, alla stazione Cornelia della metro A, chiuso l'accesso all'angolo tra Circonvallazione Cornelia e via Giovan Battista Pagano, l'ingresso alla metro è consentito soltanto dagli ingressi nei pressi di piazza Irnerio.

**APPROFONDIMENTI**

**OSTIA LITORALE** Ostia allagata dopo una notte di pioggia

**MALTEMPO** Roma, piove dentro la scuola: chiusa materna all'Aurelio

**LE PREVISIONI** Meteo, tregua domenica: ma da lunedì è nuova allerta... ROMA

Santa Marinella, il maltempo fa strage di barche al porticciolo ROMA

Roma, passeggiata per il rione Monti tra mercatini, botteghe... E piove anche dentro gli autobus. Sul bus 409 un utente ha girato un video pubblicato su Twitter. Piove. @InfoAtac

pic.twitter.com/L6bV2S5xeO Prof. Mark Flenders (@ZiccardiFede) November 11, 2019

La circolazione è fortemente rallentata su via Cristoforo Colombo e via del Mare in direzione Roma centro, nel quadrante sud della Capitale. Sul posto ci sono pattuglie della polizia locale per agevolare la circolazione. Traffico intenso anche su via Trionfale, via Appia, via Tiburtina e Prenestina. Chiuso per allagamento un tunnel su via dei Due Ponti, nel quadrante nord della città, così come piazzale del Verano all'altezza di via dell'Università, via Fosso della Magliana e via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII è chiusa da stanotte per allagamenti in direzione San Giovanni e Tiburtina. Chiusa la Tangenziale est in direzione Nomentana-Salaria per un incidente senza feriti, accaduto sotto la galleria a 200 metri dall'uscita della stessa. A Roma in autunno succede una cosa strana: piove. Provate a spiegarlo voi a Virginia Raggi

pic.twitter.com/qaS70WaNxv Giuseppe Libutti (@avvLibutti) November 11, 2019

Roma-Lido nel caos: ad Acilia treno fermo per guasto, bloccati migliaia di pendolari

Ultimo aggiornamento: 12:31

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Maltempo, allagamenti e disagi a Roma

(foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

[Redazione]

(foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

## Vento forte e mare mosso, ma attenzione anche ai temporali: ecco l'allerta meteo per le Marche

[Redazione]

ANCONA - La Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido per tutte le Marche per mare mosso e vento forte valido dalle 00 alle 24 di domani, martedì 12 novembre. Contestualmente è stata emessa un allerta gialla per temporali. Ancona, nuvole rosa e arcobaleno Il cielo si tinge dei colori d'autunno APPROFONDIMENTI AL TEMPO Marche, tempesta di vento sulla costa: tromba d'aria, treni... La presenza di una struttura depressionaria sul Mediterraneo determinerà piogge diffuse anche sulle Marche, associate a un rinforzo della ventilazione e del moto ondoso. L'avviso prevede venti da sud-est, con raffiche fino a burrasca forte, e mare molto mosso o agitato, con onda proveniente da sud-est e possibili mareggiate lungo l'intero litorale. RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Stromboli, allerta gialla per il vulcano: limiti a escursioni e navigazione**

*Stromboli, stato di allerta gialla per il vulcano. Al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini, rimane in vigore sia l'interdizione alla navigazione di un miglio marino nel...*

[Redazione]

Stromboli, stato di allerta gialla per il vulcano. Al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini, rimane in vigore sia l'interdizione alla navigazione di un miglio marino nel tratto di mare antistante la Sciara del Fuoco e sia il divieto di escursioni sopra i 290 metri. Il Dipartimento della Protezione Civile dispone così l'allerta gialla, mantenendo la fase operativa nazionale di attenzione secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di emergenza per l'isola di Stromboli. Il livello di allerta giallo, che indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano, prevede attività di tipo stromboliana elevata o molto elevata, prolungata nel tempo e accompagnata da possibili colate laviche di bassa o media intensità lungo la Sciara del Fuoco e da piccole emissioni di lava confinate in area craterica. APPROFONDIMENTI CRONACA Stromboli, nuova eruzione: il video dall'elicottero della... VIAGGI Isole Eolie: da Vulcano a Stromboli sui set del Neorealismo tra... L'INAUGURAZIONE Un frantoio sociale a Stromboli per produrre olio: è... ITALIA Isole Eolie, da Vulcano a Stromboli sui set del Neorealismo tra... Terremoto Francia di 5.0, forte e raro: crolli e 4 feriti, uno grave. Epicentro a Montélimar RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, caos pioggia: chiusa Tangenziale est e galleria Giovanni XXIII: chiude ancora Manzoni VIDEO

[Redazione]

La città di Roma si è risvegliata con i soliti, forti disagi a causa delle forti piogge notturne. Si sono verificati allagamenti e il traffico risulta congestionato fin dalle prime ore del mattino. Sulla metro A si registrano i primi blocchi. Alle 12:30 è stata chiusa la fermata Manzoni. Si tratta del quarto stop in otto giorni per via della pioggia che ha allagato la stazione e le scale mobili. Si possono utilizzare le stazioni San Giovanni o Vittorio Emanuele. Dalle 10:30 fino alle 12:45 problemi anche nella stazione di Furio Camillo che è rimasta attiva solo per i viaggiatori in discesa dai treni e in uscita dalla fermata per un guasto tecnico. I viaggiatori in partenza sono stati costretti a utilizzare le vicine stazioni Ponte Lungo o Colli Albani. Permangono le chiusure della stazione Barberini (ormai otto mesi) e per lavori programmati a Baldo degli Ubaldi e Barberini. Questa mattina, inoltre alla stazione Cornelia della metro A, è stato chiuso l'accesso all'angolo tra Circonvallazione Cornelia e via Giovan Battista Pagano, l'ingresso alla metro è consentito soltanto dagli ingressi nei pressi di piazza Irnerio. APPROFONDIMENTI OSTIA LITORALE Ostia allagata dopo una notte di pioggia MALTEMPO Roma, piove dentro la scuola: chiusa materna all'Aurelio LE PREVISIONI Meteo, tregua domenica: ma da lunedì è nuova allerta... ROMA Santa Marinella, il maltempo fa strage di barche al porticciolo ROMA Roma, passeggiata per il rione Monti tra mercatini, botteghe... E piove anche dentro gli autobus. Sul bus 409 un utente ha girato un video pubblicato su Twitter. Piove. @InfoAtac pic.twitter.com/L6bV2S5xeO Prof. Mark Flenders (@ZiccardiFede) November 11, 2019 La circolazione è fortemente rallentata su via Cristoforo Colombo e via del Mare in direzione Roma centro, nel quadrante sud della Capitale. Sul posto ci sono pattuglie della polizia locale per agevolare la circolazione. Traffico intenso anche su via Trionfale, via Appia, via Tiburtina e Prenestina. Chiuso per allagamento un tunnel su via dei Due Ponti, nel quadrante nord della città, così come piazzale del Verano all'altezza di via dell'Università, via Fosso della Magliana e via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII è chiusa da stanotte per allagamenti in direzione San Giovanni e Tiburtina. Chiusa la Tangenziale est in direzione Nomentana-Salaria per un incidente senza feriti, accaduto sotto la galleria a 200 metri dall'uscita della stessa. A Roma in autunno succede una cosa strana: piove. Provate a spiegarlo voi a Virginia Raggi pic.twitter.com/qaS70WaNxxv Giuseppe Libutti (@avvLibutti) November 11, 2019 Roma-Lido nel caos: ad Acilia treno fermo per guasto, bloccati migliaia di pendolari Ultimo aggiornamento: 12:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto nel sud della Francia, paura al confine con l'Italia

[Redazione]

Terremoto nel sud della Francia, al confine con l'Italia. La segnalazione è arrivata alle 11.52 ora italiana, con coordinate geografiche (lat, lon) 44.56, 4.63 ad una profondità di 11 km. Questo il tweet dell'INGV che ha individuato il luogo della scossa di magnitudo 5.0 nei pressi di Montélimar. Il terremoto è stato distintamente avvertito a Nîmes, Lione, Grenoble, Montpellier e Marsiglia. Terremoti, la mappa: a rischio la Ciociaria Un séisme "fort" de magnitude 5,4 a été recensé dans la Drôme, près de Montélimar en fin de matinée [pic.twitter.com/sDrmQliKMV](https://pic.twitter.com/sDrmQliKMV) BFMTV (@BFMTV) November 11, 2019 Secondo quanto riporta "Le Figaro", il terremoto è stato avvertito in tutta la regione di Montélimar (Drôme). La fonte è il Centro di Sismologia di Strasburgo. Su Twitter i vigili del fuoco di Drome confermano di aver ricevuto diverse telefonate ma chiedono, allo stesso tempo, di non intasare le linee evitando segnalazioni non necessarie. Al momento non si hanno notizie di danni a persone e cose. Les sapeurs pompiers de le Drôme reçoivent de nombreux appels pour une secousse ressentie dans le secteur de Montélimar. Ne saturez pas inutilement les lignes d'urgence 18 et 112 sauf pour les véritables situations urgence Pompiers Drôme (@sdis26) November 11, 2019 Su Twitter, seguendo l'hashtag #séisme, si possono avere aggiornamenti da parte degli utenti e dei residenti nella zona. #Séisme vers #Montélimar: Des premières images arrivent. Les dégâts semblent matériels et globalement limités. Pour rappel, la #secousse a été évaluée à 5,4 sur l'échelle ouverte de #Richter. Naël Jammal constate que les murs ont bougé et ont fait tombé des objets. [pic.twitter.com/8twi2zG8Su](https://pic.twitter.com/8twi2zG8Su) La Radio Météo (@radiometeo) November 11, 2019 Ultimo aggiornamento: 13:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Nubifragio a Roma, due auto bloccate dall'acqua alta**

*Maltempo e allagamenti ( Fotoservizio di Paolo Caprioli Ag/Toiati )*

*[Redazione]*

Maltempo e allagamenti ( Fotoservizio di Paolo Caprioli Ag/Toiati )

## **Maltempo, domani allerta rossa in Basilicata, Calabria e Sicilia. Nelle prossime ore piogge e venti di burrasca interesseranno gran parte dell'Italia**

[Redazione]

Una vasta e profonda saccatura insiste sulla nostra penisola, accentuando il tempo perturbato, specie al sud con contributo di correnti nord-africane. Domani, il centro di questa importante depressione si porterà sul tirreno centro-meridionale ed estenderà i fenomeni su gran parte del territorio, intensificando ulteriormente la ventilazione ed in generale incrementando le precipitazioni che potranno risultare diffusamente temporalesche e con quantitativi cumulati anche rilevanti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dalle prime ore di domani, martedì 12 novembre, venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti meridionali su Puglia e Campania e da nord-ovest sulla Sardegna. Forti mareggiate lungo le coste esposte. Prevede, inoltre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania e Sardegna. Dal mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca, nord-orientali, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Lombardia orientale. Dal pomeriggio di domani, infine, si prevedono venti da forti a burrasca sud-orientali, sui settori tirrenici del Lazio e sui versanti adriatici di Marche, Abruzzo e Molise, mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, specie settori tirrenici meridionali. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. maltempo

## **Nella notte nuove scosse di terremoto nella Marsica. Scuole chiuse anche domani ma nessun danno. L'Ingv: sequenza sismica diversa da quella del Centro Italia**

[Redazione]

Altre due scosse, dopo quella di magnitudo 4.4 registrata ieri alle 18.35 a Balsorano, ai confini tra Aquilano e la Marsica, sono state registrate in provincia dell'Aquila. Alle 0.19 la terra ha tremato ancora con magnitudo 3.5, mentre alle 0.32 con magnitudo 2, rispettivamente ad una profondità di 11 e 15 chilometri. In entrambe i casi le due nuove scosse sono state distintamente avvertite dalla popolazione. Lo sciame sismico che ha indotto i sindaci di otto comuni, compresa Avezzano, a tenere chiuse le scuole per oggi e domani. La tratta ferroviaria Avezzano-Rocca Secca resta chiusa fino al primo pomeriggio per la verifica di ponti e gallerie. Le corse sono sostituite con bus. Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha compiuto questa mattina un sopralluogo nelle zone interessate dalle scosse. La macchina regionale e comunale della Protezione civile ha spiegato il governatore abruzzese ha reagito bene all'emergenza e voglio complimentarmi con loro. Quando è arrivata la scossa più forte, ieri pomeriggio, dopo lo sciame sismico della notte precedente, a Balsorano era già tutto pronto e in pochi minuti è stata attivata la sala operativa regionale, aperti i COC e i centri di accoglienza allestiti nei Comuni adiacenti epicentro. La macchina era già pronta a reagire all'emergenza. Questo dispiegamento di forze ha fatto sentire protetti i cittadini. La speranza è che questo sciame si arresti nelle prossime ore. Tuttavia terremo aperte le strutture di accoglienza ancora per un paio di giorni e seguiremo con attenzione l'evolversi della situazione. Spero che questo evento faccia riflettere il Governo e il Parlamento. Mi auguro che, in occasione dell'approvazione del decreto-sisma, siano accolte le istanze dei territori che convivono con questa emergenza. Gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno spiegato che si tratta di una sequenza sismica diversa da quella dell'Italia centrale. Si tratta di un altro sistema di faglie, ha detto all'Ansa il sismologo Alessandro Amato. Si tratta comunque proseguono dall'Ingv di un'area ad alta pericolosità sismica. Nelle ultime ore si era registrata nella zona della sismicità, con alcune piccole scosse e adesso stiamo vedendo piccole repliche.

## **La Protezione civile innalza lo stato di allerta per il vulcano Stromboli. Possibili nuove esplosioni e colate laviche lungo la Sciara del Fuoco**

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto il passaggio di livello di allerta per il vulcano Stromboli dal livello arancione al livello giallo mantenendo la fase operativa nazionale di attenzione secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di emergenza per l'isola di Stromboli. Tale decisione, è stata adottata alla luce delle valutazioni emerse dalla riunione dello scorso 7 novembre della Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi settore rischio vulcanico, sentito il parere dei Centri di Competenza edel Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. La valutazione del passaggio del livello di allerta fa sapere una nota della Protezione civile è basata sulle segnalazioni delle fenomenologie e sulle valutazioni di pericolosità rese disponibili dai Centri di Competenza che per lo Stromboli sono l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Osservatorio Etno, Osservatorio Vesuviano e Sezione di Palermo), il Dipartimento Scienza della Terra dell'Università di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente). Il livello di allerta giallo, che indica uno stato di potenziale disequilibrio del vulcano, prevede attività di tipo stromboliana elevata o molto elevata, prolungata nel tempo e accompagnata da possibili colate laviche di bassa o media intensità lungo la Sciara del Fuoco e da piccole emissioni di lava confinate in area craterica. Pertanto riferisce ancora lo stesso Dipartimento -, al fine di garantire la sicurezza di tutti i cittadini, rimane in vigore la interdizione alla navigazione di un miglio marino nel tratto di mare antistante la Sciara del Fuoco e sia il divieto di escursioni sopra i 290 metri Stromboli.

## Francia, terremoto magnitudo 5.0 tra Lione e Montpellier

[Redazione]

Milano, 11 nov. (LaPresse) - Terremoto di magnitudo 5.0 nel sud della Francia, nell'entroterra tra Lione e Montpellier, a una profondità di 11 chilometri. Secondo quanto riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la scossa è stata avvertita alle 11.52 (ora italiana). Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata



## **Maltempo: allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Attesi nubifragi e rischio alluvioni**

*Scuole chiuse oggi a Crotone, Catanzaro e altri comuni calabresi. Ieri prima neve sulla Sila*

[Redazione]

Scuole chiuse oggi a Crotone, Catanzaro e altri comuni calabresi. Ieri prima neve sulla Sila. Una nuova perturbazione proveniente dall'Africa interessa le regioni meridionali dell'Italia portando piogge, venti forti e mareggiate. Il team del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) avverte che nei prossimi sette giorni l'Italia sarà raggiunta da due vortici ciclonici che attiveranno intense correnti di Scirocco, Libeccio e Maestrale. Previste precipitazioni abbondanti. Particolare attenzione alla Sicilia e alla Calabria dove il tempo nel pomeriggio peggiorerà fortemente con rischio concreto di alluvioni lampo e allagamenti. Altre piogge investiranno anche il Centro-Nord. Oggi è allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Scuole chiuse oggi a Crotone, Catanzaro e altri comuni calabresi. Valutata invece allerta gialla sui bacini costieri della Toscana, parte di Abruzzo, su tutta la Puglia e sui restanti settori calabresi e della Basilicata. E ieri è caduta la prima neve che ha imbiancato la Sila e nel Salento una violenta grandinata ha causato gravi danni alle coltivazioni. Il pericoloso ciclone, segnala il portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), punterà prima la Sicilia per poi raggiungere il mar Tirreno; sarà maltempo intenso con numerosi nubifragi e vento di scirocco con raffiche fino a 120 chilometri orari. Ma tutta la settimana sarà sotto piogge, nubifragi, vento e nevicatae abbondanti sulle Alpi dai 900/1200 metri. Dal pomeriggio le precipitazioni si faranno più decise e diffuse e investiranno tutto il Nord coinvolgendo anche Valle Aosta, il Piemonte, la Lombardia e il Veneto. Sul resto d'Italia le piogge saranno sempre meno intense o addirittura assenti sul Nord-Ovest. La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso di allerta arancione per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido fino alle 24 di oggi. Le scuole resteranno chiuse ad Acireale ma anche a Ispica e Pozzallo, nel Ragusano, e a Castelvetrano, in provincia di Trapani. Il primo ad annunciare per domani la chiusura, in via precauzionale, degli istituti scolastici è stato il sindaco di Agrigento: Lillo Firetto. Stessa decisione è stata presa anche dai sindaci di diversi comuni della provincia, da Canicattì a Palma di Montechiaro, da Porto Empedocle a Cammarata; da Ribera a Sciacca. Situazione analoga in Calabria: nel Catanzarese è lungo l'elenco dei comuni che hanno deciso di chiudere gli istituti scolastici: Soverato, Borgia, Caraffa, Montepaone, Simeri Crichi, Sersale, Gizzeria, Badolato. Ma anche: Argusto, Nocera Terinese, Cardinale, Cenadi, Magisano, Cerva, Isca, Pentone, Palermiti. Nella serata di ieri alla lista si è aggiunta Catanzaro. Lezioni sospese pure a Crotone, altro capoluogo di provincia. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Il terremoto in Francia fa fermare i reattori nucleari

*Scossa di magnitudo 5.4 nel sud della Francia provoca 4 feriti e la chiusura di tre reattori nucleari della centrale di Cruas Meysse.*

[Redazione]

A pensare agli effetti dei terremoti in Italia, verrebbe da chiedersi cosa succederebbe se li avessimo noi i reattori nucleari francesi. 11 novembre infatti dopo che una scossa di terremoto molto forte, di magnitudo 5.4 ha ferito quattro persone nel Sud della Francia, di cui una in modo molto grave, tre reattori nucleari della centrale nucleare gestita da Edf a Cruas-Meysse, nell'Ardeche sono stati momentaneamente fermati. LO STOP NECESSARIO PER APPROFONDITI CONTROLLI Il blocco è stato deciso per consentire approfonditi controlli. E sincerarsi che la scossa non li abbia danneggiati. Secondo l'Autorità francese per la sicurezza nucleare (Asn), il terremoto il più forte in Francia dal 2003 non ha provocato danni apparenti agli edifici della centrale, e l'impianto ha continuato a funzionare normalmente. Ma l'operatore Edf dovrà stabilire quale sia stato l'impatto sismico sull'insieme delle installazioni. UN FERITO SOTTO IL CROLLO DI UN'IMPALCATURA Per il prefetto Hugues Moutouh, non è stato constatato alcun danno dal terremoto che il Centro di osservazione sismica di Strasburgo ha localizzato alle 11:52 a 26 chilometri a sud-est di Privas. Per il resto i danni sono stati contenuti. Dei 4 feriti, tre hanno subito le conseguenze di una crisi di panico, mentre una ha riportato gravi conseguenze per il crollo di un'impalcatura a Montelimar, la città dove il terremoto è stato avvertito con maggior forza. LA TERRA HA TREMATO DA GRENOBLE A MONTPELLIER Ma la terra ha tremato da Lione a Grenoble, da Marsiglia a Montpellier. Testimoni intervistati dalle tv hanno detto di aver udito un boato fortissimo, a Montelimar sono parecchi quelli che denunciano danni agli edifici, soprattutto crepe. Il sindaco di Teil, paese vicino a Montelimar, Olivier Peverelli, ha detto che due campanili stanno per cadere: l'ultimo piano del Comune è inaccessibile a causa della caduta dei soffitti. Ha annunciato di aver aperto tre palestre per ospitare fra le 400 e le 500 persone che, nel timore di crolli, non vogliono trascorrere la notte in casa. EPICENTRO A POCHE DECINE DI KM DA DUE IMPIANTI NUCLEARIS Secondo il collettivo antinucleare del Vaucluse, dipartimento più a sud dell'Ardeche, l'epicentro è stato localizzato a meno di 20 chilometri dalla centrale nucleare di Cruas, dove la scossa è stata avvertita nella sala macchine dei reattori, e a 30 chilometri dal sito nucleare del Tricastin. Quest'ultimo impianto, aggiunge il collettivo, si trova su una faglia sismica attiva ed è il più minaccioso di tutta Europa. Da tempo, gli ecologisti ne chiedono la chiusura.

## Allerta meteo da Nord a Sud: temporali in tutta Italia

*Allerta meteo 12 novembre 2019: allarme rosso per Basilicata, Calabria e Sicilia. Scuole chiuse in Puglia. Acqua alta a Venezia.*

[Redazione]

Una forte perturbazione sta portando temporali in tutta Italia, da Nord a Sud. Per la giornata del 12 novembre la Protezione civile ha diramato allerta rossa su gran parte della Calabria, sui settori costieri della Basilicata e sulla Sicilia orientale. Allerta arancione per la Puglia e per i restanti settori di Basilicata, Calabria e Sicilia. Gialla su Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Campania e settori di Lombardia, Veneto, Toscana e Sardegna.

**LE PREVISIONI METEO PER LE REGIONI DEL NORD** Per l'Italia del Nord le previsioni meteo annunciano un 12 novembre ambivalente: nelle regioni occidentali (Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) non sono previste piogge significative, anche se il cielo resterà grigio. Il grosso delle precipitazioni si abatterà invece sulle regioni orientali (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige) e in parte sulla Lombardia. Piogge anche in Emilia-Romagna, ma in quantità ridotta. Prevista neve sull'arco alpino sopra i 1.200 metri. Nel corso della giornata la tendenza si confermerà, per poi attenuarsi a partire dalla tarda mattinata del 13 novembre. A Venezia sono possibili maree eccezionali: martedì mattina è previsto un picco di 140 centimetri, martedì sera di 145 centimetri, mercoledì mattina di 145 centimetri.

**LE PREVISIONI METEO PER LE REGIONI DEL CENTRO** Il 12 novembre sarà molto nuvoloso anche sul Centro Italia. Le piogge potranno assumere carattere temporalesco su Sardegna, Umbria e regioni tirreniche. Per quanto riguarda in particolare la Sardegna, a causa di un ciclone sul Mediterraneo occidentale sono attesi pioggia, vento e mareggiate fino a sera. Nel Lazio le precipitazioni più intense colpiranno le province di Viterbo, Latina, Frosinone e Roma, con il rischio concreto di nubifragi e locali allagamenti. Anche sulla Capitale sussiste quindi la possibilità di violenti rovesci specie durante il pomeriggio di martedì, accompagnati da raffiche di vento in prevalenza dai quadranti meridionali.

**LE PREVISIONI METEO PER LE REGIONI DEL SUD** L'ondata di maltempo colpirà soprattutto le regioni del Sud, con allerta rossa per Calabria, Basilicata e Sicilia orientale, dove sarà elevato il rischio di fenomeni alluvionali. Forti venti di scirocco accompagneranno piogge intense, in risalita dal Mar Mediterraneo verso la Sicilia, a partire dalla serata di lunedì 11 novembre, con mareggiate e onde alte fino a quattro metri su tutte le coste esposte. In sole sei ore potrebbero cadere fino a 80 millimetri d'acqua, ovvero 80 litri d'acqua su una superficie di un metro quadrato. Non sono da escludere anche grandinate e locali trombe d'aria soprattutto a Ragusa, Agrigento, Siracusa, Caltanissetta, Enna e Catania. Nella notte e nelle prime ore del 12 novembre lo spostamento del minimo depressionario dalla Tunisia al Mar Tirreno farà sì che le intense precipitazioni si concentreranno tra la Sicilia orientale e la Calabria ionica, dove potranno verificarsi alluvioni e allagamenti. Il maltempo sarà associato anche in questo caso a forti venti di scirocco, sia sul Mar Ionio, sia sulle vette appenniniche della Sila e dell'Aspromonte. La situazione andrà migliorando nel corso della mattinata di martedì.

## **Protezione civile Lazio, domani criticità codice giallo per rischio idrogeologico per il bacino del Liri**

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con le seguenti indicazioni: dal pomeriggio di domani, martedì 12 novembre e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni, anche a carattere di rovescio, specie sui settori meridionali. Venti da forti a burrasca, sud-orientali sui settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo per rischio idraulico/idrogeologico su Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

## Maltempo: caos a Roma tra allagamenti, traffico e Metro a singhiozzo

[Redazione]

Immagine di repertorioCondividi11 novembre 2019Alla prima vera giornata di pioggia autunnale che da questa mattina cade ininterrottamente sulla città, Roma si ritrova nel caos, tra strade allagate e tombini ostruiti che stanno causando lunghi ingorghi automobilistici e disservizi su tutta la rete del trasporto pubblico. Al momento sono segnalate lunghe code sulla Tangenziale Est, nel tratto tra viale Castrense e lo svincolo per l'A24, per la chiusura di un tunnel dovuta ad un allagamento. La contemporanea chiusura della Tangenziale Est tra via Pineta Sacchetti e via Mario Fani e della Galleria Giovanni XXIII, sta creando numerosi disagi alla circolazione. Rallentamenti vengono segnalati anche su Via Trionfale, tra la Galleria Giovanni XXIII e l'Ospedale S. Filippo Neri e poi sul tratto urbano della A24 tra via dei Fiorentini e via Togliatti. In viale dello Stadio Olimpico, in prossimità di largo Ferraris IV, il traffico è rallentato a causa della presenza di alberi sulla carreggiata. Mentre tra via Temistocle Calzecchi Onesti, in prossimità di via Tullio Levi Civita, sono in corso rallentamenti per un allagamento in direzione viale Ferdinando Baldelli. Chiusa la stazione della metro Manzoni a Roma a causa di un allagamento legato alle forti piogge delle ultime ore. E' la seconda chiusura in pochi giorni per il maltempo. Disagi in giornata anche nelle stazioni San Giovanni e Furio Camillo che sono state momentaneamente chiuse in entrata e poi riaperte.

## Maltempo,oggi allerta arancione al Sud

[Redazione]

Condividi11 novembre 201905.10 Una nuova perturbazione proveniente dall'Africa interessa oggi le regioni meridionali dell'Italia portando piogge, venti forti e mareggiate. Allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Scuole chiuse oggi a Crotone, Catanzaro e altri comuni della Calabria. Ieri la prima neve sulla Sila. Danni ingenti alle coltivazioni nel Salento per la grandine.

## Maltempo: oggi allerta in Sicilia, Calabria e Basilicata

[Redazione]

Maltempo. Situazione ancora critica in Campania. Traffico in tilt a Firenze per le forti piogge Maltempo. Liguria, dopo la pioggia si teme per mareggiate e vento forte. 11 novembre 2019 Una nuova perturbazione proveniente dall'Africa interessa oggi le regioni meridionali dell'Italia portando piogge, venti forti e mareggiate. E allerta arancione in Sicilia, Calabria e Basilicata. Scuole chiuse oggi a Crotona, Catanzaro e altri comuni calabresi. Ieri prima neve sulla Sila. Danni ingenti alle coltivazioni nel Salento per la grandine. Allerta arancione. La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso di allerta arancione per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico, valido fino alle 24 di oggi. Si prevedono, per oggi precipitazioni "sparse dalla tarda mattinata, tendenti a diventare più diffuse e persistenti nella seconda parte della giornata con temporali particolarmente intensi sui versanti ionici e generalmente elevati sui restanti settori orientali e sui settori meridionali e occidentali; diffuse dal pomeriggio a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle restanti zone con quantitativi cumulati generalmente moderati"; venti "da forti a burrasca sud-orientali, con raffiche di burrasca forte specie dal pomeriggio sui settori ionici e tirrenici" e mari "molto mossi, tendenti ad agitarsi, il Tirreno meridionale e lo Ionio". Forti disagi anche a Roma, dove allagamenti, chiusure di strade e gallerie e incidenti hanno mandato ancora una volta in tilt il traffico della capitale. Le previsioni per i prossimi giorni. Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali questa situazione non sembra avere una via d'uscita almeno fino a fine mese. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avverte che nei prossimi sette giorni l'Italia verrà raggiunta da ben due vortici ciclonici che attiveranno intense correnti di Scirocco, Libeccio e Maestrale. Le occasioni per precipitazioni abbondanti o molto abbondanti non si faranno attendere già da lunedì. Martedì il maltempo abbandonerà lentamente il Sud per poi dirigersi di gran carriera verso Lazio, Toscana e quindi il Nordest con altre piogge forti e possibili nubifragi a Roma, Grosseto, Bologna, Verona, Padova. La neve cadrà copiosa e abbondante sulle Alpi sopra i 1000-1200 metri, localmente anche a quote più basse. Tornerà l'acqua alta a Venezia con una marea prevista di 125 cm.

## Australia, caldo e siccità bruciano la costa est. È strage di koala

[Redazione]

Incendi catastrofici in Australia con i pompieri che lanciano l'allarme e comunicano che il peggio deve ancora venire. Lo stato del Nuovo Galles del Sud ha dichiarato l'emergenza. Le fiamme, provocate dal caldo e dalla siccità precoci, minacciano perfino Sidney e distruggono le riserve naturali, uccidendo centinaia di Koala. Mauro Merosi  
Condividi  
11 novembre 2019



## Francia. Scossa sismica di magnitudo 5,1 gradi nella Drome

*Non sono al momento segnalati danni a persone o cose*

[Redazione]

Condividi 11 novembre 2019 Una scossa sismica di magnitudo 5,1 gradi della scala Richter ha colpito la regione francese meridionale della Drome poco prima delle 12 di oggi. Ne riferisce France Bleu Drôme-Ardèche. Secondo la rete nazionale di controllo sismico a Strasburgo, l'epicentro della scossa è stato registrato vicino Montélimar. Non sono stati al momento segnalati danni gravi o feriti. La scossa è durata una decina di secondi ed è stata avvertita - secondo utenti Internet - anche a Montpellier e Avignone. [DATI #RIVISTI] #terremoto mb 5.0 ore 11:52 IT del 11-11-2019, France Prof=11Km #INGV\_23433651 <https://t.co/2JLJ42iWjC> INGVterremoti (@INGVterremoti) 11 novembre 2019

## Australia, è stato di emergenza per gli incendi nei boschi. Le fiamme minacciano Sydney

[Redazione]

Gli incendi boschivi in Australia sono comuni, ma la loro frequenza ed intensità sono aumentate dal 2017, anno a partire dal quale il Paese sta vivendo le stagioni più secche della sua storia. Gli Stati del New South Wales e del Queensland hanno dichiarato lo stato di emergenza a causa dei devastanti incendi che ora minacciano anche Sydney, alimentati da elevate temperature e forti venti. Fonti ufficiali lanciano l'allerta per la giornata di domani, quando fiamme e fumo potrebbero raggiungere la seconda città dell'Australia, mentre al momento nei due Stati orientali sono ancora accesi 120 focolai. "E' una minaccia catastrofica. Sono incendi senza precedenti" titola la stampa locale, riferendo di un bilancio provvisorio di almeno tre morti e migliaia di sfollati in soli tre giorni, mentre vigili del fuoco della Nuova Zelanda sono arrivati per aiutare i 1300 colleghi australiani. Nel New South Wales le fiamme hanno bruciato 970 mila ettari e distrutto 150 abitazioni. "Tutti devono stare in allerta, ovunque vi troviate. Ciascuno di noi deve far fronte al peggio e non possiamo permettere alla compiacenza di insinuarsi" ha dichiarato la governatrice del Nsw, Gladys Berejiklian. Una dichiarazione giunta dopo che il governo conservatore federale abbia rifiutato di confermare il nesso tra cambiamenti climatici e incendi, causando ulteriore malcontento tra la gente. "Il mio unico pensiero oggi va a quanti hanno perso le loro vite e le loro famiglie" ha detto ieri il primo ministro Scott Morrison. Dopo quello che è già stato decretato il 'Black Saturday' mortale per l'Australia, i vigili del fuoco del New South Wales hanno emesso il livello massimo di allerta, per la prima volta da quando è stato introdotto per gli incendi un decennio fa. Riguarda anche l'area metropolitana del 'Grande Sydney' e le regioni a nord e sud della città, dove domani sono previste temperature attorno ai 37 gradi, aggiungendosi ai forti venti che hanno cominciato a soffiare con forza venerdì scorso, favorendo il rapido propagarsi delle fiamme. E' meno grave la situazione del Queensland ma l'allerta rimane a causa del peggioramento delle condizioni meteo annunciate per i prossimi giorni. Con l'entrata in vigore dello stato di emergenza, i governi locali esercitano maggiori poteri sulle altre istituzioni, così domani molte scuole rimarranno chiuse per precauzione. Nei due Stati migliaia di persone hanno trascorso la scorsa notte in centri di evacuazione e per tornare a casa aspettano il via libera delle autorità. Oltre ai vigili del fuoco, a prestare soccorso e sostegno agli sfollati sono anche civili che si sono portati volontari. Gli incendi boschivi in Australia sono comuni, ma la loro frequenza ed intensità sono aumentate dal 2017, anno a partire dal quale il Paese sta vivendo le stagioni più secche della sua storia. Nel New South Wales non sono bastati i temporali della scorsa settimana, accolti da balli dei residenti, per interrompere una lunga siccità. Gli scienziati indicano nel cambiamento climatico la principale causa di un inizio stagione drammatico che lascia presagire nulla di buono per le prossime settimane.

## Lodi: esercitazione Vardirex 2019

[Redazione]

Dal 05 al 08 Novembre 2019, nel territorio della Provincia di Lodi, si è svolta esercitazione di Protezione Civile denominata Vardirex 2019, coordinata dalla Prefettura, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le strutture operative di Protezione Civile. Si è simulata l'attivazione del sistema di soccorso al verificarsi di allagamenti, esondazioni fluviali, frane e smottamenti causate da violente precipitazioni derivanti da una perturbazione perdurante, in diverse località della provincia di Lodi. Per esercitazione il Comando VVF di Lodi ha istituito un posto di Comando Avanzato presso il Comune di Montanaso Lombardo con unità qualificate e specialisti TAS con i compiti di coordinamento e raccordo di tutte le strutture operative coinvolte nelle operazioni di intervento e di definizione dei documenti cartografici illustranti la zona rossa e le aree delle varie operazioni. Ha poi preso parte ad una prova esercitativa, nell'area di realizzazione di un ponte mobile costruito dai militari dell'esercito, in cui si è simulata la caduta all'interno del corso acqua di un operatore ed il conseguente recupero con le tecniche specialistiche da parte del personale SFA del Comando, coordinati dal Funzionario di guardia. Sono inoltre state simulate, in modo virtuale, evacuazioni della popolazione di alcuni Comuni a rischio della Provincia, con il coordinamento del C.C.S. istituito presso la Prefettura di Lodi. Presente sui luoghi della esercitazione il Capo Dipartimento della Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Prefetto, il Dirigente del Soccorso Pubblico e CMR della Direzione Regionale VVF Ing. Giulio De Palma, Ufficiali delle truppe alpine dell'esercito e le altre Autorità della Provincia.

## La terra trema in Francia, sisma di magnitudo 5,4 vicino a Montelimar

*Non sono stati segnalati danni a persone o cose*

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Non sono stati segnalati danni a persone o cose Un terremoto "forte" di magnitudo 5,4 si è verificato poco prima di mezzogiorno nel Sud della Francia, a Montelimar (Drome): lo conferma l'Ufficio sismologico centrale francese (BCSF) a Strasburgo. Questo terremoto ha il suo epicentro a sud di Monte'limar, secondo il BCSF. Secondo un giornalista dell'AFP, il tremore si è fatto sentire in una vasta area della Francia meridionale, nella Drome, nell'Arde'che, a Lione nel nord e fino a Montpellier nel sud. "Nessuno e' rimasto ferito", ha detto il sindaco della città, Franck Reynier. "Non ci sarebbero stati danni. Non è stato necessario alcun intervento antincendio", ha aggiunto, invitando la popolazione a non sovraccaricare i servizi di chiamata di emergenza. "Vi terremo informati man mano che procediamo", ha concluso. I vigili del fuoco di Vaucluse hanno ricevuto "una cinquantina di chiamate, principalmente dai comuni situati nel nord del dipartimento, tra cui Bolle'ne e Valre'as". (AGI) Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Il maltempo ha mandato in tilt il traffico di Roma

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Traffico e disagi a causa del maltempo che ha colpito da questa notte la Capitale. Forti rallentamenti sulla Cristoforo Colombo e su via del Mare in direzione Roma centro. Chiusa la tangenziale in direzione Nomentana - Salaria per un incidente senza feriti, accaduto sotto la galleria a 200 metri dall'uscita. A scopo precauzionale è stato chiuso il sottovia di via Due Ponti per allagamento, così come Piazzale del Verano, all'altezza di via dell'Università. Chiuse per allagamento anche via Fosso della Magliana e via Tiburtina 358. Anche la galleria Giovanni XXIII, in direzione San Giovanni, è chiusa da stanotte a causa degli allagamenti. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Italia sarà nella morsa del maltempo fino a fine mese

*Rischio alluvioni al Sud, nubifragi a Roma, acqua alta a Venezia e neve sulle Alpi*

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Rischio alluvioni al Sud, nubifragi a Roma, acqua alta a Venezia e neve sulle Alpi Il maltempo continua ad attanagliare il nostro Paese e, dalle ultime elaborazioni dei modelli meteo internazionali, questa situazione non sembra avere una via d'uscita almeno fino a fine mese. Il team del sito [lmeteo.it](http://lmeteo.it) avverte che nei prossimi sette giorni l'Italia verrà raggiunta da ben due vortici ciclonici che attiveranno intense correnti di Scirocco, Libeccio e Maestrale. Le occasioni per precipitazioni abbondanti o molto abbondanti non si faranno attendere già da lunedì. Particolare attenzione lunedì alla Sicilia e alla Calabria dove il tempo nel pomeriggio peggiorerà fortemente con rischio concreto di alluvioni lampo e allagamenti. Altre piogge investiranno anche il Centro-Nord. Martedì il maltempo abbandonerà lentamente il Sud per poi dirigersi di gran carriera verso Lazio, Toscana e quindi il Nordest con altre piogge forti e possibili nubifragi a Roma, Grosseto, Bologna, Verona, Padova. La neve cadrà copiosa e abbondante sulle Alpi sopra i 1000-1200 metri, localmente anche a quote più basse. Tornerà l'acqua alta a Venezia con una marea prevista di 125 cm. Tra mercoledì e giovedì il tempo tenderà temporaneamente a migliorare con maggiori spazi soleggiati, ma già da giovedì sera un altro vortice ciclonico sulla vicina Francia comincerà a interessare il Nord ovest e la Sardegna con precipitazioni abbondanti. Venerdì il maltempo sarà diffuso al Centro-Nord dove la neve scenderà abbondante a quote molto basse sulle Alpi (5-900 metri), e a 1400 metri sull'Appennino. Le piogge non abbandoneranno l'Italia nemmeno nel successivo weekend. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## In Francia c'è stata una forte scossa di terremoto, la più forte degli ultimi 16 anni

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Il sisma di 5,4 gradi della scala Richter è stato registrato poco prima di mezzogiorno vicino a Montèlimar, nella Drome (a sud di Lione). Quattro feriti e reattori nucleari spenti Quattro persone sono rimaste ferite, una in modo grave, nel più forte terremoto degli ultimi 16 anni in Francia. La scossa di 5,4 gradi della scala Richter è stata registrata poco prima di mezzogiorno vicino a Montèlimar, nella Drome (a sud di Lione), causando i danni più ingenti nella vicina città di Teil nel dipartimento dell'Ardeche. Come conseguenza del sisma, i reattori della centrale nucleare di Cruas rimarranno spenti "nelle prossime ore" per un "controllo approfondito", ha reso noto il prefetto della Drome, Hugues Moutouh, anche se "nessun danno agli edifici è stato rilevato e le strutture funzionano normalmente". Il sisma aveva l'epicentro nell'Ardèche, "26 km a sud-est di Privas", ha riferito in una nota l'Ufficio sismologico centrale francese (Bcsf) di Strasburgo. La città più colpita è Montèlimar dove una persona è rimasta gravemente ferita nella caduta di un'impalcatura. Nel dipartimento, altre tre persone hanno riportato leggere ferite a seguito "di un attacco di panico". A destare la maggiore preoccupazione è però il sito nucleare. Secondo il collettivo antinucleare di Vaucluse, l'epicentro si trova "a meno di 20 chilometri dalla centrale nucleare dove è stato avvertito il sisma nella sala macchine dei reattori, e 30 chilometri dal sito atomico di Tricastin". Il gruppo sottolinea che il sito di Tricastin "situato su una faglia sismica attiva e sotto il canale Donzère-Mondragon" è "il sito nucleare più pericoloso in Europa e si estende su oltre 615 ettari", e chiedono quindi che venga fermato immediatamente. L'Agenzia per la sicurezza nucleare (Asn) ha assicurato che il terremoto non ha causato "nessun danno apparente" ai siti e che avrebbe esaminato "le condizioni alle quali i reattori possono essere riavviati". Una portavoce ha spiegato che lo spegnimento dei reattori potrebbe durare "alcuni giorni", a seconda di cosa verrà fuori dai sopralluoghi. D'altra parte, la centrale nucleare di Tricastin, più lontana dall'epicentro del terremoto, non verrà arrestata, poiché non è stata misurata alcuna soglia di avviso, ha aggiunto l'Asn. Il sisma è stato avvertito fino a Saint-Etienne, Grenoble, Lione e persino nel sud della Francia, ma è stato a Teil, una località al confine con Montèlimar con oltre 8.500 abitanti, a subire i danni materiali maggiori. Secondo il sindaco della città, Olivier Peverelli, che afferma di aver "temuto per la propria vita", due campanili "stanno per cadere" e l'ultimo piano del municipio è inaccessibile perché "i soffitti sono venuti giù". Ha aperto tre palestre per 400-500 persone che, secondo lui, non dovrebbero passare la notte in casa. Isabelle Massebeuf, consigliera regionale, ha raccontato che l'edificio del liceo Xavier Mallet (circa mille studenti) è stato danneggiato: "le travi si sono spostate e i servizi regionali andranno in loco domani (martedì) con gli ingegneri per fare un sopralluogo". Secondo i dati Bcsf, nessun terremoto così forte è stato registrato nella Francia continentale dal 2003. Nel 2011 era stata rilevata una scossa di magnitudo 5,5 ma il suo epicentro era in mare, a 100 chilometri da Ajaccio. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## In Zimbabwe la siccità ha ucciso almeno 200 elefanti in un parco nazionale

*Nella riservaHwangei pachidermi sono morti di fame. Solo nell'ultimo mese ci sono state 50 vittime*

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimoCompleta la registrazione con quest'ultimo passaggioInserisci la tua email per recuperare la tua passwordSei sicuro di voler cancellare il tuo profilo?L'operazione non è reversibile.Nella riserva Hwange i pachidermi sono morti di fame. Solo nell'ultimo mese ci sono state 50 vittimeA causa della prolungata siccità, almeno 200 elefanti sono morti di fame nel Parco Nazionale di Hwange, il più grande parco turistico dello Zimbabwe e al confine con il Botswana. Lo confermano fonti ufficiali, aggiungendo: "Abbiamo perso molti elefanti a causa della fame, non c'è cibo. Stiamo aspettando disperatamente che arrivi la pioggia", ha detto Tinashe Farawo, portavoce della National Parks and Wildlife Management Authority (Zimparks) dello Zimbabwe. "Solo per il parco di Hwange stiamo parlando di circa 200", ha continuato Farawo, aggiornando un bilancio delle vittime che il mese scorso non ha superato i 55 pachidermi.Altri elefanti sono morti a causa della siccità nel parco nazionale Mana Pools - nel nord del paese e dichiarato patrimonio mondiale dell'UNESCO - anche se Farawo non ha potuto confermare il numero totale. Gli ambientalisti hanno trasportato migliaia di balle di fieno a Mana Pools per alleviare le carenze alimentari, che hanno anche causato la morte di zebre e bufali.Gran parte dell'Africa australe sta vivendo la peggiore siccità degli ultimi due decenni, che in Zimbabwe ha rovinato le colture di base come il mais, lasciando almeno sette milioni di persone - circa la metà della popolazione del paese - dipendenti dagli aiuti alimentari esterni. Questi effetti sono sempre più palpabili tra la crescente popolazione di pachidermi di Hwange, che quest'anno è passata da 23.000 a 43.000, secondo l'ultimo rapporto del gruppo di conservazione indipendente Bhejane Trust, che conserva le pompe dell'acqua in alcune aree del parco.Secondo il Bhejane Trust, le mandrie di "elefanti migranti" hanno cercato rifugio nello Zimbabwe nell'ultimo anno dalla vicina Botswana, il paese con la più grande popolazione di questi animali in Africa. Inoltre, le autorità confermano che almeno 9.000 bovini sono morti di fame nelle province del Matabeleland settentrionale e meridionale dello Zimbabwe occidentale. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)